

Newsletter dell'ANS

30 giugno 2016, N. 09/2016 – anno quattordicesimo

Notizie dall'Associazione Nazionale Sociologi

a cura di Pietro Zocconali

La Dirigenza dell'ANS ricorda, per chi non lo avesse ancora fatto, che è il momento buono per iscriversi o per regolare la quota annuale della nostra benamata Associazione. In ultima pagina le varie modalità. L'ANS vuole sempre più essere protagonista nel nostro Paese e per questo c'è bisogno della collaborazione e della buona volontà di noi tutti.

Grafica & Stampa
Gianotti
Ingegneria
della Comunicazione

SONDRIO
www.gianotti.it
dr Massimiliano Gianotti 335.7079950

SOMMARIO

IL CONTRIBUTO PROFESSIONALE DEL SOCIOLOGO NEL CONTESTO URBANISTICO-AMBIENTALE	2
IL SOCIOLOGO ANS IN CALABRIA (TITOLO PROVVISORIO)	12
ASSEMBLEA ANS DIPARTIMENTO CALABRIA	12
ASSEMBLEA ANS DIPARTIMENTO CAMPANIA	13
ASSEMBLEA ANS DIPARTIMENTO PIEMONTE	15
OLTRE LA PAROLA – 2 ^a EDIZIONE	16
ASSEMBLEA ANS DIPARTIMENTO SICILIA	18
ASSEMBLEA ANS DIPARTIMENTO UMBRIA	19
<u>COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE</u>	20
ANS È UN ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	20
SOCIOLOGIA, LA SOCIETÀ IN.. RETE	20
UN FIGLIO DELL'ANS AL GOVERNO DI ROMA	22
<u>VARIE DALL'ITALIA</u>	24
DALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA	24
INCITAMENTO ALL'ODIO (HATE SPEECH) E CRIMINI D'ODIO (HATE CRIME)	24
MINDFULNESS & EMOTIONAL FULLNESS - L'IMPORTANZA DELLA FELICITÀ IN AZIENDA	26
RIMANERE CITTADINI ANCHE SENZA LAVORO	29
RAVENSBRÜCK, L'INFERNO DELLE DONNE	30
W L'8 MARZO ANCHE SE SEMBRA STRETTO	31
VIAGGIO TRA KRONOS E KAIROS... UN LIBRO CI SPIEGA COME	32
SOCIETÀ & CULTURA: LA RUBRICA DI ARNALDO GIOACCHINI	33
LE RECENSIONI DI GIUSEPPE CHITARRINI	37
<u>ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</u>	40
L'ANS ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIOLOGI	43

ANS Prossimi Convegni e Assemblee

8 ottobre 2016, Lamezia Terme (Cz), Convegno regionale, con **Assemblea regionale**

“Il Sociologo ANS in Calabria” (titolo provvisorio)

Metà dicembre 2015, Roma

Convegno nazionale con **Assemblea Naz.le**

AVVISO AI LETTORI

CARI AMICI, A QUESTA NEWSLETTER SEGUIRANNO:

IL NOTIZIARIO LUGLIO-AGOSTO 2016, CHE RICEVERETE ALL'INIZIO DEL PROSSIMO MESE DI AGOSTO, E LA NEWSLETTER N°10/2016 CHE RICEVERETE ALLA FINE DI AGOSTO; SUCCESSIVAMENTE RIPRENDE L'USCITA QUINDICINALE DEI DUE INFORMATI

BUONE VACANZE A TUTTI

ANS Associazione Nazionale Sociologi

in collaborazione con

Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, Uni Roma 1 Sapienza

Dipartimento Lazio Associazione Nazionale Sociologi

CONVEGNO NAZIONALE ANS

Il contributo professionale del sociologo nel contesto urbanistico-ambientale

A Roma, il 9 giugno 2016, Via Salaria 113, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, "Aula Wolf", si è tenuto regolarmente e con notevole successo di pubblico, il convegno nazionale ANS dal titolo: **Il contributo professionale del sociologo nel contesto urbanistico-ambientale.**

L'ANS, dopo aver toccato nei precedenti convegni nazionali i problemi dell'alimentazione e dell'immigrazione, si è tornata a trattare il tema dell'Ambiente; il titolo del convegno, in particolare, ha voluto evidenziare il ruolo che dovrebbe avere il Sociologo in un contesto fino a ieri di uso quasi esclusivo di tecnici che non sempre hanno saputo leggere i bisogni della popolazione e dai quali progetti a volte sono stati partoriti mostri non più accettabili da una società moderna.

Il dr **Pietro Zocconali**, Presidente nazionale ANS, giornalista professionista, ha dato il via ai lavori ringraziando i presenti (nota riportata di seguito), massimi esponenti nazionali e regionali, provenienti, oltre che dalla regione Lazio, da Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Veneto, e portando i saluti di alcuni colleghi che, per vari motivi, non hanno partecipato ai lavori: la prof.ssa **Annella Prisco**, Scrittrice ed Operatrice culturale, che ha poi inviato un breve scritto sull'argomento dei lavori (riportato di seguito); del dr **Arnaldo Giocchini**, Dirig. Nazionale ANS, già Vice Presidente ANS, giornalista, che ha poi inviato la sua relazione dal titolo "*Il 'Serpentone' di Corviale a Roma; una esperienza solo urbanistica assolutamente da non ripetere*" (riportata di seguito); ha poi dato la parola al Segretario Nazionale ANS, dr **Antonio Polifrone**, che ha intrattenuto la folta platea con un commento sul tema in discussione e dando la parola alla Chairwoman, d.ssa **Anna Maria Coramusi**, Vicepresidente Nazionale ANS, Presidente Dip. Lazio, giornalista.

La d.ssa Coramusi, prima di dare il via alla prima relazione ha presentato, tramite un filmato a sorpresa, uno dei nostri graditi ospiti, l'Attore **Enio Drovandi**, principe della commedia all'italiana con le sue numerose caratterizzazioni in dialetto toscano. Drovandi, amico da anni ormai di Pietro Zocconali (ricordiamo le sue numerose partecipazioni ai convegni organizzati dall'ANS Toscana con **Giuliano Bruni**), era in compagnia della sua signora e con la collega **Anna Maria Piva**, Direttore Artistico e Organizzativo de "*La Compagnia delle Stelle*" (dal 1991 leader nella produzione e distribuzione di commedie teatrali), con la quale sta collaborando ultimamente. Dopo aver salutato i convegnisti dimostrando con il suo breve intervento il suo interesse per la sociologia, ha passato il microfono alla collega Piva per un saluto ai presenti. Dopo che alcuni colleghi, con selfie e riprese fotografiche, hanno immortalato la presenza del Drovandi, la d.ssa Coramusi ha dato la parola al prof. **Marco Giardini**, del Dipartimento di Biologia Ambientale, "Sapienza" Università di Roma; quella del prof. Giardini si è rivelata una vera e propria "*Lectio magistralis*"; ha parlato, con cognizione di causa, accompagnato da slides e grafici, dei disastri causati dall'uomo, dal punto di vista ambientale, ai tesori naturali a livello di flora, fauna, paesaggistico e prettamente monumentale, ricadenti in un vasto territorio che dal nord-est di Roma interessa i comuni di Guidonia Montecelio, Mentana, Sant'Angelo Romano e Tivoli; si ricordano le ultime opere del prof. Giardini sul tema: (a cura di) "*Sant'Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma) - Un territorio ricco di storia e di natura*", Regione Lazio, 2012; "*Giuliano Montelucci - un illustre botanico guidoniano*", Tivoli 2014.

Il dr **Claudio Loiodice**, Referente ANS presso il Regno Unito, Dirigente Dip. nto Piemonte, Direttore di "*Strategy and security srl*" Londra UK, ha presentato la relazione dal titolo: "*È la fine del capitalismo?*" (riportata di seguito).

Nel corso dei lavori, è stato conferito dal dr **Antonio Polifrone** il "**Premio Speciale Cultura Giornata ANS del Libro 2016**" – 10^a edizione, al dr **Marco Lanzarone**, Docente di Teorie e tecniche della pubblicità presso Università **LUMSA di Roma**, autore del libro "**Human media. La pianificazione pubblicitaria naturale**". Il Dr Lanzarone ha ringraziato l'ANS per la Targa ricordo ed ha presentato il suo libro.

A chiusura della prima parte dei lavori, verso le ore 13, il collega **Alessandro La Noce**, Dirigente naz.le e Presidente Dip. nto ANS Piemonte, ha chiesto alla Coramusi di poter esprimere le sue idee sulla tematica affrontata e le sue impressioni sui lavori; **Anna Maria Coramusi** ha invitato poi i colleghi al rinfresco, offerto da ANS Nazionale e da ANS Dipartimento Lazio.

Subito dopo le 14,30 il dr **Pietro Zocconali**, ha iniziato la seconda parte dei lavori dando la parola ad un'illustre ospite la giornalista **Carla Guidi**, la quale ha presentato la relazione dal titolo "*Salvarsi la pelle*" (riportata di seguito). Il prof. **Massimiliano Gianotti**, Dirigente Naz.le ANS, Presidente Dip.to Lombardia, Docente in Sociologia della Comunicazione Unimilano, giornalista, ha presentato: "*Fattori di povertà e strategie di adattamento tra luoghi e malesseri metropolitani*", una completa relazione scaturita da una ricerca che il dip. nto ANS Lombardia ha condotto recentemente sui "clochard" milanesi. La d.ssa **Emanuela Ferrigno**, Dirigente Dip. nto ANS Sicilia, è intervenuta sul tema dei lavori e sul

depauperamento dell'ambiente, colpevole l'insensibilità e l'incuria dell'uomo di oggi, dell'urbanizzazione selvaggia (adottando il termine di "giungla d'asfalto" di burnettiana memoria). Lo stesso ha fatto il prof. **Francesco Rao**, Dirigente Naz.le ANS, Dirigente Dip.to Calabria, presentando: "L'uomo del Terzo Millennio tra ecologia umana e consumismo virtuale". Il prof. **Vincenzo Carollo**, ANS Sicilia, da oggi Socio Benemerito, ha presentato "Analisi e collegamenti nel territorio".

Zocconali ha infine dato la parola alla d.ssa **Anna Maria Coramusi**, che ha ringraziato i numerosi presenti e, in qualità di presidente del Dip. nto Lazio ha voluto dare la parola a due suoi dirigenti **Anita Fiaschetti** e **Marco Cuppoletti**, che hanno voluto relazionare sul tema e di accennare ad alcune proposte da portare poi in sede assembleare.

Zocconali, poco prima delle ore 17, molto soddisfatto della giornata ANS ha chiuso i lavori ricordando ai colleghi regolarmente iscritti di partecipare alle ore 17 all'Assemblea Nazionale ANS.

L'Assemblea si è regolarmente svolta e i risultati in corso di elaborazione saranno pubblicati prossimamente.

Al termine dell'Assemblea, alle ore 18,30, alcuni colleghi e dirigenti, tra i quali Coramusi, Polifrone e Zocconali, trattenutisi in Aula Wolf, per i commenti ai lavori, hanno salutato e ringraziato per l'ospitalità il prof. **Mario Morcellini** Socio Onorario ANS, Prorettore Università di Roma "Sapienza", Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione.

Nel corso dei giornata, si è proceduto alla consegna del **Premio "Affectio societatis" ANS** ai colleghi che da più di venti anni sono regolarmente iscritti alla nostra Associazione; Il premio è consistito in un Attestato ANS su cartoncino e un libro del prof. Franco Ferrarotti, Presidente Onorario ANS, offerti ai premiati:

E' stato assegnato il premio "Affectio Societatis", al prof. Vincenzo Carollo (Palermo), Socio dal 19 aprile 1995. Sociologo Professionista a Palermo, è impiegato presso l'ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili. Ha consegnato la pergamena il prof. **Marco Giardini**.

E' stato assegnato il premio "Affectio Societatis", al dr Alessandro La Noce (Orbassano – TO), Socio dal 5 giugno 1995. Sociologo professionista a Torino. Uomo politico, già Sindaco in un comune in prov. di Latina, giornalista. In ANS è Dirigente nazionale e Presidente del Dip. nto Piemonte. Ha consegnato la pergamena la giornalista **Carla Guidi**.

E' stato assegnato il premio "Affectio Societatis", al dr Gennaro Di Costanzo (Pozzuoli – NA). Socio dal 26 luglio 1995. Sociologo professionista. A Napoli è Amministratore unico della Società "scenari". In ANS è Dirigente nazionale e Dirigente nel Dip. nto Campania. Ha consegnato la pergamena il dr **Claudio Loiodice**.

Come si è potuto constatare erano stati invitati ai lavori diversi personaggi; oltre agli ospiti già citati, era presente ai lavori il dr **Bruno Zarzaca**, Direttore Società Italiana di Demodologia Sidd, già Segretario Naz.le ANS.

Media

Ampio risalto è stato e sarà ancora dato ai lavori del convegno: era presente, per interviste e registrazioni, una troupe televisiva di **Canale 10 TV**, condotta dal giornalista **Fabio Nori**, che ha ripreso i lavori e intervistato alcuni protagonisti; successivamente è stato presentato un servizio di quasi 5 minuti sui lavori della giornata su **Canale 10 TV**

Per visualizzarlo: www.canaledieci.it - Programmi - Etruria informa, Puntata 12 – 2016, dal min. 6,54 al m. 11,28.

L'ANS ha dato e darà ancora rilievo ai lavori e ai protagonisti con i suoi organi di diffusione: "Il **Notiziario dell'ANS**", le "Newsletter dell'ANS", il sito Internet www.ans-sociologi.it, e coadiuvata dai siti regionali sempre più diffusi. (ad es. <http://www.sociologiaonline.it/pericolo-italiani-sempre-piu-social-dipendenti/>).

Hanno già pubblicizzato l'evento: il quotidiano romano "La Voce"; il settimanale "La Coccinella" (www.ladislao.net), di Ladispoli (Rm); il mensile "L'Ortica" di Cerveteri (Rm); il sito www.abitarearoma.net (articolo della giornalista **Carla Guidi**); il sito www.carlaquidi-oikoslogos.it/c24-area01/c24-locande/convegno-sociologia; il sito www.completamente.org/2016/06/07/convegno-nazionale-ans; il sito www.telesantamarinella.tv/2016/06/11/roma-ans-associazione-nazionale-sociologi/; il sito <https://sociologiaecounseling.wordpress.com>.

Tra gli altri, per l'ANS erano presenti ai lavori i dottori:

Stefano Agati (Dirig. Nazionale, Presidente Dipartimento Veneto), **Francesco Albano** (Dirig. Naz.le, Vice Presid. Dip. Piemonte), **Claudio Arleo** (Dirig. Dip. Puglia), **Danilo Boriati** (Dirig. Dip. Molise), **Roberto Canali** (Socio Benemerito, Dip. Lazio, già Dirig. Naz.le), **Giuseppe Chitarrini** (Socio Benemerito, Dip. Lazio), **Domenico Condruro** (Dip. Campania), **Luigi De Feo** (Dip. Lazio), **Giacinta De Simone** (Socia Benemerita, Dip. Puglia), **Ruggero Equizi** (Dirig. Naz.le, Dirig. Dip. Lazio), **Luigi Fino** (Dirig. Naz.le, Segr. Dip. Puglia), **Novella Fiore** (Segr. Dip. Abruzzo), **Daniela Gensabella** (Dirig. Naz.le, Dirig. Dip. Lombardia), **Savino Giannella** (Dirig. Dip. Puglia), **Ivan Iacovazzi** (Dirig. Naz.le, Presid. Dip. Puglia), **Paolo Malvolti** (Dirig. Dip. Emilia Romagna), **Manuela Marchetti** (Dirig. Dip. Emilia Romagna), **Leonardo Mastrococco** (Dirig. Dip. Puglia), **Marisa Menna** (Dip. Lazio), **Vincenzo Piersanti** (Socio Benemerito, Dirig. Naz.le, Vice Pres. Dip. Lazio), **Antonio Sposito** (Presid. Dip. Campania), **Franco Vitale** (Dirig. Dip. Campania, Direttore Lab. ANS di Frattamaggiore - Na), **Maurizio Vitiello** (Dirig. Naz.le, Dirig. Dip. Campania, giornalista).

Il rinfresco, offerto da **ANS Nazionale** e da **ANS Dipartimento Lazio**, è stato curato dalla società di servizi "AL FORNO Ottavi dal 1921", Via dei Dalmati, 3-5-7 – 00185 Roma, convenzionata con l'ANS (la società è a disposizione degli associati ANS: Info e prenotazioni t. 06.88920784, 334.6228688, e-mail: alfornoottavi@libero.it).

Nota informativa: Per i sociologi partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Di seguito ci fa piacere ricordare pubblicazioni a cura dell'ANS e di associati e amici dell'ANS protagonisti in occasione dei lavori.

Human media. La pianificazione pubblicitaria naturale

Marco Lanzarone

Media duemila, 2013

Prendete un libro sulla pubblicità. Uno qualunque in cui si parli di creatività, la figlia bella di mamma comunicazione. Troverete analisi psicologiche, studi sulla percezione, sui bisogni, sulle aspettative. Troverete uomini e donne. Troverete parole come passione, fascino, interesse. In alcuni casi troverete l'amore, la vita, la morte. Troverete uomini e donne. Sentirete caldo. Prendete un libro sulla pubblicità. Uno qualunque in cui si parli delle tecniche di pianificazione, ovvero del media, la figlia brutta (e zitella) di mamma comunicazione. Troverete analisi su target, entità, coperture, frequenze, pressioni. Troverete numeri. Troverete parole che spaventano perché create apposta per spaventare.

Marco Lanzarone, nato a Roma nel 1971, è responsabile del MediaLab, struttura di Rai Pubblicità (la concessionaria di pubblicità della Rai) che si occupa di innovazione e pianificazione pubblicitaria. Laureato in Lettere, specializzazione post laurea in Giornalismo e Comunicazione di impresa, è giornalista professionista.

Sociologia, la società in.. rete

Pubblicazione periodica di cultura dell'ANS

Il volume unico 2015 è stato presentato e messo in vendita in occasione del convegno ANS del 4 dicembre.

Edizioni Capuano, Salerno, € 17.00. Abbonamento speciale soci ANS (numero unico anno 2015) - € 15.00

Gli autori dei testi del volume unico 2015, sociologi ANS, docenti universitari e addetti ai lavori, sono i seguenti (i nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione): **Pietro Zocconali, Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Guglielmo Rinzivillo, Doriana Doro, Gianni Simeone, Alessandro La Noce, Luigi Caramiello, Emanuela Ferrigno, Monia Calia, M. Lilli, Massimiliano Gianotti, Marco Greco, Maria Luisa Iavarone, Giuseppe Chitarrini, Francesco Albano, Arnaldo Gioacchini, Silvia Paternostro.**

Riguardo al volume unico 2014, gli autori dei testi, sociologi ANS, docenti universitari e addetti ai lavori, sono i seguenti (i nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione): **Pietro Zocconali, Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Guglielmo Rinzivillo, Luigi Caramiello, Marco Lilli, Alessandro La Noce, Francesco Albano, Gianni Simeone, Giuliano Bruni, Giulia Tardi, Emma Viviani, Giuseppe Chitarrini, Arturo Di Giacomo, Massimiliano Gianotti, Marco Giannini, Maria Luisa Iavarone, Rita Ruggiero, Maria Marina Marinari.**

Abbonamento speciale soci ANS (numero unico anno 2014) - € 15.00

Cc/p 68457837, intestaz. E. D'Acunto – Rivista

Info: Emanuele D'Acunto 347.7976539, emanuele.dacunto@alice.it

Per ogni info ci si può rivolgere anche al direttore della rivista Camillo Capuano camcap@alice.it 339.1601727

Sono a disposizione inoltre, e ci rivolgiamo soprattutto ai nuovi iscritti, tutte le copie delle annualità precedenti.

Per richiedere le copie basta contattare Emanuele D'Acunto al 347.7976539, emanuele.dacunto@alice.it

Arnaldo Gioacchini

Refoli in taumascopeo

Tarquinia (Vt) – ed. 2013

La pubblicazione **Refoli in taumascopeo**, Lamberti stampatore in Tarquinia, riporta i pensieri poetici dell'autore.

Arnaldo Gioacchini, giornalista, è Socio Benemerito e Dirigente nazionale ANS.

Società e Comunicazione - rivista di Sociologia e Scienze Umane

Periodico quadrimestrale – Firenze

Direttore responsabile dr Giuliano Bruni

La pubblicazione di questa nuova rivista è nata da un'idea del giornalista dr Giuliano Bruni, dirigente nazionale ANS e presidente del dipartimento ANS Toscana; è gestita dal laboratorio ANS di Pistoia, è aperta al contributo dei soci del Dipartimento ANS Toscana, ed è supportata da una attiva collaborazione di diversi docenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena che, con i loro contributi danno un tocco in più di scientificità a questa rivista.

L'IO TRA SOCIETA' PALESE E SOCIETA' OCCULTA

di Ferruccio De Stefano

Presentazione a cura di Pietro Zocconali e Anna Maria Coramusi“

“Questo libro-saggio ha lo scopo di comprendere ed analizzare molti dei fondamenti e delle apparenze della sociologia, delle complessità delle quali è intessuta la multiforme realtà sociologica, e ciò attua attraverso una pluralità di metodologie di analisi realizzando così anche specifici obiettivi cognitivi.”

Il libro, edito in collaborazione con l'ANS, è a disposizione degli associati in regola con l'iscrizione, che non lo hanno ancora avuto, fino ad esaurimento scorte..

Nel presente, tra presente e presente ovvero: i fusi orari e la linea di cambiamento di data

di Pietro Zocconali

BookSprint Edizioni - Salerno 2014

Il titolo enigmatico di questo libro dà una prima idea di quello che viene presentato nel libro. Si parla della nostra amata Terra dando informazioni interessanti e appetitose che vi faranno venire la voglia di approfondire i vari argomenti. Da questo libro emerge la passione dell'autore per l'astronomia, la geografia, la sociologia, la cartografia e la topografia, tematiche che ha studiato a fondo e che, in particolare le ultime due, ha insegnato negli anni '80. Lo scopo di questo libro è quello di far appassionare i lettori a queste affascinanti materie, soprattutto trattando il tema delle varie datazioni e dei fusi orari adottati nel mondo, della misteriosa linea di cambiamento di data, tema quest'ultimo sfiorato ma non ben spiegato anche da classici della letteratura, tipo "Il giro del mondo in 80 giorni" di Giulio Verne e dal più recente "L'isola del giorno dopo" di Umberto Eco. Tutto ciò viene presentato dall'autore in modo simpatico e scanzonato per rendere più scorrevole il testo e per strappare qualche sorriso.

Pietro Zocconali, giornalista, è nato a Roma nel 1948, ha visitato quasi tutte le nazioni europee, il nord e centro America, il nord Africa e l'Estremo Oriente. Negli anni '80 è stato docente di Cartografia e Topografia. Laureato in Sociologia presso l'Università "Sapienza" di Roma, dal 2004 è Presidente dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi, Da anni partecipa a trasmissioni radio-televisive, collaborando con numerose testate giornalistiche.

Ricordiamo infine le pubblicazioni di due nostri colleghi presenti ai lavori:

D-DAY 22 gennaio 1944

Viaggio tra storia e memoria, nello scenario dello sbarco anglo-americano ad Anzio e Nettuno

Di Franco Vitale

Rogiosi Editore, 2016

Franco Vitale, Sociologo professionista, associato ANS dal 2010, da alcuni anni ricopre cariche dirigenziali; tra le altre è Direttore del Laboratorio ANS di Frattamaggiore (Na).

Edipo, Amleto, Pinocchio e gli altri.

Aspetti educativi e formativi della Tragedia, della Fiaba e del Romanzo

di Giuseppe Chitarrini

Youcanprint Edizioni - Tricase - Le, 2014

Un obiettivo che l'autore si è prefissato con questo studio è stato quello di individuare e porre in evidenza alcuni aspetti educativi e formativi di tre grandi generi della narrativa letteraria e teatrale: la tragedia, il genere fiabesco-favolistico e il romanzo.

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi; da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

Pietro Zocconali (06.7900215, 340.5660931, zocconalipietro@gmail.com).

Di seguito una serie di interventi consegnati alla segreteria del convegno. I relatori che non hanno spedito i loro contributi, potranno ancora farlo e quelli che ci giungeranno verranno pubblicati nella prossima Newsletter.

Il contributo professionale del sociologo nel contesto urbanistico-ambientale – Presentazione lavori

Di Pietro Zocconali, presidente nazionale ANS, giornalista professionista

Il contributo professionale del sociologo nel contesto urbanistico-ambientale è l'argomento che abbiamo scelto per questo Convegno nazionale ANS.

Nel momento che stiamo vivendo di esodi biblici, guerre infinite nei due continenti vicini all'Europa, e, restando alle vicende interne alla nostra Italia, crimini interessanti maschi e femmine con un morto ogni tre giorni (e si tratta quasi sempre di giovani donne indifese), la tematica di cui si parlerà oggi sembrerebbe di secondaria importanza, ma non lo è affatto poiché per noi sociologi è sempre più importante lavorare e mettere in luce il problema del rispetto dell'ambiente sempre più deturpato dagli egoismi di certi amministratori.

Il titolo del convegno, in particolare, vuole evidenziare il ruolo che dovrebbe avere il Sociologo in un contesto fino a ieri di uso quasi esclusivo di tecnici, Ingegneri, architetti, geometri, periti edili, che non sempre hanno saputo leggere i bisogni della popolazione e di madre natura, e dai quali progetti a volte sono stati partoriti mostri non più accettabili da una società moderna (nel corso dei lavori si parlerà ad es. del "serpentone" del Corviale, a Roma), e noi sociologi siamo pronti a dare il nostro contributo professionale.

Oggi sono previste le relazioni di numerosi sociologi, rappresentanti del mondo accademico e giornalisti, provenienti da tutta Italia, non sto qui a farvi l'elenco, che del resto è riportato nella scaletta dei lavori e sull'ultima copia del Notiziario ANS.

Spero proprio che venga a trovarci il prof. emerito Franco Ferrarotti presidente onorario ANS, uno dei sociologi più importanti e famosi al mondo, e ci aspettiamo, naturalmente un saluto dal prof. Mario Morcellini uno dei maggiori esperti nazionali di Scienze della Comunicazione che ci ospita in questa sede prestigiosa e che ringraziamo.

Grazie, infine, a voi tutti per essere qui con noi e diamo il via ai lavori.

E' l'ambiente che domina l'uomo, o l'uomo che domina l'ambiente?

Di Annella Prisco, scrittrice, operatrice culturale

Da sempre, ma in particolare dopo la rivoluzione industriale, si è verificata un'alterazione dell'ambiente da parte dell'uomo, sia a causa dell'inquinamento di varie specie, acustico, atmosferico, alimentare e idrico, sia per varie forme di desertificazione che hanno ovviamente compromesso l'equilibrio idrogeologico del territorio.

Anche se esistono forme di inquinamento naturale, come ad esempio l'immissione di gas e ceneri di origine vulcanica, le più gravi dipendono invece dall'intervento dell'uomo. Anche la forte crescita demografica, la progressiva concentrazione urbana, incidono forte mente in tal senso. In alcuni casi l'uomo si è comportato come un vero e proprio saccheggiatore, determinando distruzione e squilibri che sfociano inevitabilmente nel dissesto idrogeologico.

Bisogna quindi necessariamente cercare, nonostante sembri un'utopia, di equilibrare il rapporto tra uomo e ambiente, perché altrimenti la situazione rischia di precipitare in modo incontrollabile.

Anche la tecnologia e l'uso di sistemi di comunicazione sempre più avanzati, hanno determinato grossi stravolgimenti, sia per forme di inquinamento dell'etere, sia perché mediante l'uso di strumenti tecnologici, l'uomo riesce a gestire l'ambiente, a governarlo, e questo ovviamente determina situazioni di evidente "ribellione" del sistema naturale, che è sempre più sottoposto a forme di stress e disturbo da parte dell'uomo.

Anche il clima risente fortemente dell'eccesso d'intervento dell'uomo. Il disboscamento, ad esempio, è tra le principali cause di danni talvolta drammaticamente irreparabili. I temporali, oramai, non sono più fenomeni che rientrano nell'ordine naturale del sistema, ma in molti casi diventano veri e propri cataclismi.

Bisognerebbe, a mio avviso, impostare una sempre più mirata campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale nell'individuo, impartendo sin dall'età scolare regole di comportamento e dosaggio delle proprie possibilità di intervento, per evitare che nel giro di pochi decenni l'uomo, proprio per essersi spinto troppo "oltre", finisca con l'essere schiacciato e distrutto dal sistema stesso nel quale vive.

Il “Serpentone” di Corviale a Roma, una esperienza solo urbanistica assolutamente da non ripetere

Di Arnaldo Gioacchini, Dirigente naz.le ANS, giornalista

Corviale, o più correttamente “Nuovo Corviale” (il “Serpentone” per i romani), è un edificio sito in Roma, nei pressi della via Portuense, lungo la via Poggio Verde. Prende il nome dalla zona sulla quale è stato costruito, nel suburbio Gianicolense. L'edificio di proprietà dell'ATER del Comune di Roma ex "Istituto Autonomo Case Popolari", tra le più controverse opere architettoniche realizzate nell'Italia post-bellica (molti sostengono che sia in assoluto la più controversa - tanto per usare un eufemismo -), è stato progettato nel 1972 da un team di architetti coordinati da Mario Fiorentino e composto da Federico Gorio, Piero Maria Lugli, Giulio Sterbini e Michele Valori. Avrebbe dovuto rappresentare un modello di sviluppo abitativo in netto distacco dallo sviluppo urbanistico di Roma iniziato negli anni sessanta con il boom edilizio (chiamato anche "sacco di Roma") che si tradusse nella nascita di interi quartieri completamente privi di servizi, chiamati "quartieri dormitorio". I lavori, affidati ad un'unica impresa edile, si arrestarono per il fallimento della stessa impresa quando solo la parte residenziale era stata ultimata. Le prime abitazioni furono consegnate solo nell'ottobre 1982, ma già qualche mese dopo avvennero le prime occupazioni abusive da parte di circa settecento famiglie, che continuarono per tutti gli anni '80 e '90. Costituito da due cosiddette “stecche”, una verticale ed una più piccola e bassa orizzontale, contava, in origine, un totale di 1200 appartamenti. Anni di occupazione e totale abbandono hanno ridotto l'edificio in condizioni di degrado e fatiscenza, anche se il tutto è diventato oggetto di un tentativo di riqualificazione che interessa pure il territorio circostante. Caratteristica e dibattuta la sua morfologia architettonica c'è chi dice che si ispira alle architetture monumentali di Roma, c'è chi invece sostiene (e sono la maggior parte) che il riferimento sono i progetti di Le Corbusier per l'*Unité d'habitation* di Marsiglia e di Berlino, (tutte di dimensioni molto più contenute e snelle - a parte la decisamente migliore estetica - e quindi molto più gestibili). Il "Serpentone" è formato da due palazzi lunghi un chilometro per nove piani di altezza (stecche), uno in fronte all'altro, con all'interno ballatoi lunghissimi, cortili e spazi comuni, e da un altro edificio lineare più piccolo che orizzontalmente si unisce al primo edificio tramite un ponte. All'interno dei cortili si trova, per tutta la lunghezza, un'altra fila di abitazioni ("case basse") di due o tre piani che si affacciano sui cortili e sulla campagna retrostante che guarda verso il G.R.A. ed è interamente costituito di setti in cemento armato. Doveva originariamente avere ben 1200 appartamenti di diverse dimensioni ai quali si sono aggiunte innumerevole serie di abitazioni sorte abusivamente negli spazi comuni ed in quella che doveva essere la galleria dei negozi al 4° piano per cui il numero delle abitazioni si è notevolissimamente implementato. Nel progetto iniziale il palazzo era diviso in sei lotti: ognuno doveva essere dotato di sala condominiale per le attività comuni. Inoltre, erano previsti una sala per le riunioni, un anfiteatro all'aperto (realizzato ed andato in malora come tante altre cose che ora si tenta di rendere meno brutto ponendoci delle fioriere sui gradoni), scuole, laboratori artigianali e un piano, il quarto, dedicato agli esercizi commerciali, tutto ciò come è “tristemente” noto purtroppo non è avvenuto. Per quanto concerne le *Unité d'habitation* Le Corbusier il collega Anais Ginori, giornalista di *Repubblica* corrispondente da Parigi, ha raccontato, nel gennaio 2015, come si vive nella *Unité d'habitation*, un grande palazzo di appartamenti popolari progettato dal celebre architetto naturalizzato francese Le Corbusier e costruito a Marsiglia fra il 1947 e il 1952. La *Unité d'habitation*, nota anche come *Cité radieuse* perché è esposta al sole sia a ovest sia a est, fu ideata da Le Corbusier (di origine svizzera dal nome vero di Charles-Edouard Jeanneret) come un piccolo quartiere, con negozi, sale comuni e una scuola al proprio interno – oltre a un sistema di interfono grazie al quale tutti i condomini potevano parlare gratis fra di loro. Ancora oggi il complesso è costituito da 17 piani e può ospitare fino a 1.600 persone, in 337 appartamenti di 23 tipologie differenti: dal monolocale all'appartamento per dieci persone (al “Serpentone” di Corviale a Roma “semberebbe” (ma non c'è certezza) che attualmente vi abitino, più o meno stabilmente, circa 10.000 persone!). All'inizio, racconta Ginori, il palazzo era considerato eccessivamente bizzarro (ancora oggi alcuni lo giudicano brutto per via della facciata esterna di cemento, prevalentemente grigia): da alcuni anni però gli appartamenti hanno acquisito un notevole valore e oggi costano almeno quattromila euro al metro quadrato. La *Cité radieuse*, infatti, è considerata oggi uno dei migliori esempi di architettura “brutalista”, che cioè fa largo uso del *beton brut*, il cemento a vista, così da evidenziare la struttura e accentuare i volumi: oltre che di un modello di vita comune diverso da quello dei normali condomini, e già suggerito da Le Corbusier nella costruzione. Ginori racconta che oggi alcuni negozi come il parrucchiere e la macelleria hanno chiuso - a differenza della scuola e della piscina, ancora attive - e che l'edificio è animato da “una frenetica attività mondana che si aggiunge a quella culturale - teatro, cinema, reading (che è la lettura pubblica da parte degli autori delle loro opere, per ovvii motivi pratici, in genere, ma non sempre, si tratta di poesie) oppure educativa: l'orto condiviso, i corsi di pittura, yoga, inglese”. Nel 2013, inoltre, la terrazza è diventata un museo di arte contemporanea, chiamato MaMo che è aperto tutti i giorni. Il tentativo di riqualificazione del “Serpentone” vede stanziati 9,5 milioni di euro dalla Regione Lazio, per il rilancio di Corviale. Attraverso un bando internazionale gli architetti dovranno ripensare i 980 metri del Serpentone, nei suoi spazi interni ed esterni. “Rigenerare Corviale”. E' questo il nome del bando internazionale, che la Regione Lazio ha promosso per la nuova veste del Serpentone. Stanziati 9,5 milioni di euro, per consentire una trasformazione radicale degli spazi interni, ma anche di quelli esterni. Addio all'approccio razionalista dell'architetto svizzero Le Corbusier. La sua idea, quella dell'“unità di abitazione” in via Mazzacurati, nel mezzo della campagna romana, fu portata alle estreme conseguenze. E generò, sotto la guida dell'architetto Fiorentino, un palazzo che fosse anche un quartiere. Un luogo in grado di ospitare originariamente 6mila persone. Tanti infatti erano gli abitanti inizialmente previsti nei 980 metri di cemento armato e pareti a vetri. Rapidamente divennero molti di più, perché i centri commerciali progettati al suo interno, finirono per l'essere occupati e trasformati in abitazioni. Ora il Serpentone tenterà di cambiare look, e lo farà grazie ad un bando che l'Ordine degli Architetti promette sarà aperto anche ai giovani professionisti. E che sarà in grado di raccogliere proposte, arrivate dagli studi di tutto il mondo. “Corviale finalmente cambierà volto – annuncia soddisfatto il Governatore Zingaretti – era un

impegno preso che abbiamo voluto fortemente mantenere. La lotta al degrado e alla criminalità passa anche attraverso la riqualificazione. I migliori architetti internazionali sono ora chiamati alla sfida di regalare un futuro diverso e migliore per Corviale. Parte sostanziale del bando internazionale - ha poi aggiunto il Presidente della Regione - sarà non solo la riqualificazione del nucleo centrale di Corviale, ma anche quella delle aree esterne e degli spazi comuni". Soddisfatto è stato anche l'allora presidente del Municipio XI Maurizio Velocchia che dichiarò: "Questo intervento, insieme a quello per la riqualificazione del quarto piano iniziato con lo sblocco dei finanziamenti, rappresentano i segni concreti di come si vuole agire per avviare una nuova stagione per Corviale, unendo alla riqualificazione delle aree esterne del palazzo che ha caratterizzato gli ultimi anni anche quella delle aree interne - osserva Velocchia - La volontà è costruire un nuovo patto tra Istituzioni e cittadini che faccia perno sulla responsabilità e sul reciproco interesse, al contrario di quanto è invece avvenuto fino a poco tempo fa. In questo percorso il Municipio farà la sua parte e continuerà nell'opera di risanamento e lotta all'illegalità perché il futuro si costruisce con gli investimenti pubblici ma anche con interventi civici condivisi e con una forte attenzione al ripristino della legalità". Dunque un investimento dalla duplice prospettiva. Estetico-funzionale e legalitaria. Una scommessa importante. In concreto la "Rinascita di Corviale" prevede un ripensamento complessivo delle funzioni presenti nella struttura. Il quarto dei nove piani presenti, non sarà più il fulcro che, a suo tempo, l'architetto Fiorentini aveva pensato. Si punterà molto di più a trasformare il piano terra come spazio comune. Il luogo della socialità, con aree verdi e spazi collettivi, in grado di dialogare con lo spazio interno e quello esterno, sarà proprio quello. E poi, bisognerà prendere in considerazione l'ubicazione. Sotto Corviale, dalla parte che guarda il Grande Raccordo Anulare e la via Aurelia, c'è una bella vallata, dove oggi pascola qualche capra e bruca l'erba qualche asinello, ma prima dell'avvento del "Serpentone" tutta l'area era così in maniera estensiva (quindi tante pecore, tanti asini) con l'aggiunta di tante pecore, tanti cavalli ed anche di una variegata ed abbondante fauna selvatica. Un motivo in più per scommettere, come Regione e Ater hanno fatto col nuovo bando, su un look che fosse anche ecosostenibile. E funzionale. Insomma su tutto quello che, finora, il Serpentone non è riuscito ad essere. Un famosissimo, a livello mondiale, architetto italiano (un vero e proprio *archistar* come si dice oggi) Massimiliano Fuksas nato a Roma (che chi scrive conosce dalla più tenera infanzia essendo cresciuto insieme a lui nello stesso palazzo di Roma sito alle pendici del Gianicolo), ma di origini famigliari lituane, che conosce a menadito tutta la città avendola percorsa fin da ragazzo a piedi in lungo ed in largo studiandone a fondo tutti gli aspetti architettonici, urbanistici, ambientali e sociali, e di essa è particolarmente "innamorato", ha detto, più volte, che il "Serpentone" andrebbe completamente abbattuto "anzi raso al suolo". Probabilmente Fuksas, dal suo punto di vista di grandissima esperienza internazionale, può avere ragione anche se sarebbe un problema (praticamente insormontabile) dove "traslocare" le migliaia di persone che vi abitano considerata la estrema carenza di unità abitative a disposizione dell'ATER a Roma e dintorni e poi sarebbe tutto da vedere (ammesso e non concesso che ciò fosse possibile) cosa farci, in tutti i sensi, nei tempi e nei modi ("snella" burocrazia permettendo) di quel lungo e decisamente brutto (molti lo definiscono semplicemente orribile) chilometro di manufatti in cemento e materiali composti vari e di tutto quello che vi è sorto all'interno ed all'esterno di esso. Per concludere non stiamo qui a rammentare quanto importanti e fondamentali siano state e siano le Scuole Sociologiche francesi e tedesche (e non solo) e quanto abbiano influenzato ed influenzino tutte le scelte, in tutti i settori, che vengono effettuate in quei Paesi e quanto siano tenute in considerazioni le indicazioni che da esse provengono con l'inserimento nei vari team di qualificati sociologi; basterebbe che anche in Italia venissero prese in considerazione, sia nel pubblico che nel privato, tali ipotesi di lavoro e forse iatture architettoniche e soprattutto sociali come il "Serpentone" di Roma (e relativi grandi costi realizzativi e "riparativi") potrebbero, almeno in parte, benissimo essere evitate. Ben considerando che si vanno edificate abitazioni nell'intento magari di fare il bene (si spera sempre) della collettività ma che poi in tali situazioni vanno a domiciliarsi decine, centinaia o, come nel caso del "Serpentone", migliaia di persone e che per loro va creato un habitat socio-edilizio degno di questo nome e non invece un qualcosa che diviene, praticamente da subito, una realtà abbondantemente sottoproletariale, subculturale e fortemente asociale sicuramente non voluta e non cercata dalla maggior parte della gente che ivi va ad insediarsi andando così a frustrare, nel modo peggiore, le loro migliori aspettative di vita a causa di una programmazione edilizia solo monotecnica e non bensì scaturita dal lavoro di équipe di un "tavolo" multidisciplinare nel quale la figura professionale del sociologo venga chiamata a svolgere il suo ruolo di programmazione e soprattutto di indirizzo che in questo caso specifico risulterebbe basilare.

È la fine del capitalismo?

Di Claudio Loiodice, Dirigente ANS Piemonte, Referente ANS presso il Regno Unito

La domanda dalla quale nasce questa mia riflessione è: questo tipo di sistema economico-sociale che è il capitalismo è compatibile con l'ambiente?

Quando parliamo di ambiente tutti noi sappiamo che cosa vogliamo intendere; non solo la natura che ci circonda, bensì e principalmente, noi stessi, l'uomo; l'uomo in quanto animale sociale e socievole.

"Stiamo vivendo una fase di cambiamento" Quanta banalità in questa frase retorica che spesso si sente pronunciare.

Ovvio che stiamo vivendo un cambiamento; ogni nano-secondo il mondo cambia seppur in maniera a volte impercettibile, ma cambia significativamente. Ci sono dei periodi, come credo quello che stiamo vivendo, che hanno un significato molto più marcato. Epoche "di mezzo", come le grandi trasformazioni sociali, la rivoluzione industriale e l'illuminismo, per citarne alcune tra le più recenti.

Il problema sta nella mancata percezione da parte di chi avrebbe, e non mi riferisco esclusivamente all'Italia, la responsabilità di governo delle società.

Citando Bauman: viviamo in una specie di interregno, sospesi tra il "non più" e il "non ancora", un tempo in cui il passato non è ancora passato e il futuro è già il presente.

Paul Mason del The Guardian, l'anno scorso scrisse un interessante articolo i cui punti principali sono:

- Il modo di gestire l'organizzazione del lavoro, valido fino al XX secolo, è oramai chiaramente terminato.
- Stanno emergendo nuovi modi di lavorare.
- Le nuove tecnologie facilitano ma contestualmente richiedono il cambiamento.
- Il cambiamento va oltre la tecnologia.
- La tecnologia ha contribuito a creare un nuovo sistema per gestire il mondo; ma il cambiamento richiede anche un cambiamento di mentalità per poter trarre pieno vantaggio della tecnologia.
- Noi abbiamo sfumato i confini tra lavoro e tempo libero.
- Molti di noi si aspettano ora che il lavoro possa offrire una opportunità di crescita umana autentica.
- La transizione verso un'economia creativa è già iniziata; il futuro è già qui e come William Gibson ha osservato: è solo distribuito molto irregolarmente e i vecchi metodi possono richiedere molto tempo per scomparire.

Il capitalismo moderno può considerarsi sostenibile e quindi compatibile con le esigenze future?

Il profitto prima di tutto, per esempio: le coltivazioni di grano negli Stati Uniti e in Canada, vengono cosparse il giorno prima della mietitura con diserbanti ovviamente chimici; diserbanti che non hanno il compito di diserbare, bensì di rendere il grano più secco e privo di acqua, così da elevarne il valore, poco importa delle ripercussioni sull'ambiente e quindi sugli esseri viventi, questo solo nel nome del profitto.

Mi domando e vi domando, come abbiamo intenzione di affrontare le nuove sfide?

La sfida demografica innanzitutto, che vedrà la popolazione africana raddoppiare in soli 30 anni, raggiungendo un picco di popolazione pari a 2,5 miliardi, sui 9 miliardi complessivi, quindi il 30% circa.

Sono state le esigenze capitalistiche legate all'andamento del costo dei prodotti alimentari ad indurre i corrotti governi della striscia sub Sahariana a distruggere le coltivazioni in cambio di aiuti economici.

Ora ci troviamo a gestire flussi migratori provenienti da quelle aree rese invivibili dal massiccio e spregiudicato sfruttamento del territorio, dell'ambiente.

I conflitti bellici e gli stravolgimenti degli assetti geopolitici, culturali e religiosi, nati spesso, o meglio, mi correggo, esclusivamente per ragioni economiche, ci fanno paura e non sappiamo come risolverli.

L'esplosione delle nuove tecnologie che aumenteranno l'apporto della robotica e automazione nei processi produttivi.

Nei prossimi decenni perderemo 5,2 milioni di posti di lavoro e i robot sostituiranno il 50% della manodopera. Perderemo quindi i contributi previdenziali di milioni di lavoratori e questo a discapito dello stato sociale ma non del capitalismo.

Se calcoliamo che un robot può sostituire almeno due lavoratori, questo vuol dire che mentre i versamenti contributivi diminuiranno, il margine di ricavo delle aziende che impiegano la robotica a discapito della manovalanza crescerà in maniera esponenziale.

E' questo il capitalismo che vogliamo? è questo lo stato sociale che desideriamo?

Sembra di sì, a giudicare almeno delle politiche sociali adottate da molti paesi europei e non: le politiche dei governi mirano alla costruzione di posti di lavoro e alla riduzione delle tasse alle imprese.

Giusto sarebbe se vi fosse una prospettiva diversa, ma data la matematica certezza della riduzione dei posti di lavoro, mi chiedo se non sarebbe meglio razionalizzare il lavoro riducendone l'orario; Francia e Belgio per adesso ad esempio stanno facendo il contrario, elevando l'orario di lavoro settimanale.

Ridurre la pressione fiscale sui redditi prodotti dalle risorse umane!

Io sinceramente, e parlo da imprenditore capitalista, trovo immorale l'affannosa rincorsa al profitto a qualsiasi costo.

La ricerca frenetica per l'accumulo del capitale credo sia invece una manovra che potrebbe solo sembrare vantaggiosa per le imprese; lo sarebbe, a limite, se le prospettive fossero a breve termine. Se invece considerassimo, come sarebbe intelligente fare, progetti a lungo termine, ci accorgeremo che il mancato gettito fiscale e contributivo provocherebbe, e provoca, un collasso sociale che inevitabilmente colpirebbe l'intera struttura socioeconomica, persino gli imprenditori.

La popolazione mondiale aumenterà in maniera drasticamente esponenziale, mentre la necessità dell'uomo di utilizzare l'impiego diretto, fisico, diminuirà altrettanto esponenzialmente; se ne deduce che il lavoro così come è concepito e questo capitalismo così come ora viene concepito, collidono con una ragionevole programmazione delle strutture sociali future, o forse anche presenti.

Altro aspetto che dovremmo tener presente sarà la riprogrammazione del nostro tempo libero.

Una oculata gestione del tempo libero potrebbe da un lato a creare nuova occupazione, dall'altro a consentire l'accrescimento culturale di noi esseri umani.

Pensate se ad esempio un uomo dovesse trovarsi libero da impegni di lavoro per 10 o 15 ore in più alla settimana; quante cose potrebbe fare? ed è qui che le organizzazioni del lavoro dovranno trovarsi pronte. Cultura, arte, benessere, viaggi, alimentazione, cura del territorio, impegno sociale.

SOGNO UN MONDO FANTASTICO?

Purtroppo i segnali non sono affatto positivi: guardando ciò che accade attorno a me mentre viaggio mi rendo conto che l'uomo è veramente un masochista. Ho notato gente, in aereo, sui treni, persino mentre attraversa un semaforo a piedi, utilizzare delle App di intrattenimento, giochi, molto spesso d'azzardo.

Mentre li guardo mi viene in mente il destino degli indiani d'America, dei cocaleros o dei coltivatori di oppio del sud est asiatico.

Il capitalismo ha fornito loro uno strumento per annichilire la loro mente, le loro coscienze. Whisky per gli indiani e droga per i coltivatori andini o cambogiani.

Un po' quello che sta accadendo con la diffusione dei videogiochi che inducono l'utilizzatore alla perdita di ogni capacità di reazione.

Concludo con una nota di ottimismo: sono fermamente convinto che se strategicamente ben gestite, le trasformazioni sociali possono rappresentare una nuova e più brillante epoca. Il risultato dipenderà anche dalla consistenza delle nostre idee, dall'apporto che questa importante comunità scientifica, la nostra, saprà dare alla politica, censurando quando necessario scelte e iniziative pericolose per uno sviluppo armonioso e sereno della società in cui viviamo e suggerendone delle positive.

Si può rendere più socialmente compatibile il capitalismo?

Spetta a noi dimostrarlo.



Salvarsi la pelle

Articolo-Intervento di Carla Guidi, giornalista

Innanzitutto voglio ringraziare gli organizzatori, in particolare il dott. Zocconali, per questo invito e per avere l'occasione di portare il mio contributo, poiché credo che oggi, più che mai, sotto la dittatura dell'economia o meglio del Mercato, sia importante un approccio culturale interdisciplinare che riguardi non solo una preparazione di base in più settori, ma anche l'etica e la responsabilità di tutti, in particolare degli operatori culturali.

Il fenomeno più importante a cui assistiamo, impotenti come topi nel labirinto, sono i cambiamenti climatici e le migrazioni. Causa e conseguenza di ciò il degrado o meglio, l'avvelenamento di aria, terra, acqua, il quarto elemento invece, il fuoco, è in pieno sviluppo, ma non proprio nel senso di apportatore di civiltà, come gli antropologi ci hanno insegnato.

A livello sociale osserviamo invece la formazione di MEGALOPOLI sempre più estese, che qualcuno ha paragonato a forme cancerogene, anche per la forma di accrescimento additivo tipico degli AGGREGATI. Non più forme geometriche basate su di un piano urbanistico progettato razionalmente, ma accrescimenti che hanno seguito nel tempo, e seguono, il fluttuare degli andamenti economici, i conflitti per il controllo delle risorse e le conseguenti migrazioni.

Poi ci sono le BARACCOPOLI ... non solo come PERIFERIE URBANE come abbiamo visto a Roma specialmente dal dopoguerra, ma addirittura CITTA' DERIVA ai confini della civiltà, dove esseri umani, che magari prima vivevano semplicemente in piccole comunità agricole poi distrutte, sono costretti ora a sopravvivere nell'immondizia prodotta dai paesi ricchi dove, delle ricche Sodoma e Gomorra, vivono negli sprechi e nell'ostilità occulta e palese.

In questo INFERNO annunciato, mentre queste mega-città si accrescono in modo esponenziale, lo spazio verde non-urbano diminuisce e/o viene contaminato o desertificato, per favorire monoculture ed allevamenti di animali atrocemente manipolati, il tutto in un cocktail di farmaci che ritorna nella nostra dieta nel trallallà pubblicitario e nel degradarsi delle offerte lavorative a cittadini - sempre più pesantemente costretti alla crudele alternativa tra salute e denaro.

Più della metà della popolazione mondiale risulta essere urbanizzata dice Edward L. Glaeser e questa massiccia COAZIONE GREGARIA sembra essersi costituita di fatto come angosciante alternativa a quella NATURA che ha costituito per secoli, l'antagonista alla sopravvivenza degli esseri umani, ma che è stata la matrice di ogni forma culturale come del vero piacere fisico e dell'equilibrio mentale, nonché fonte di ispirazione costante delle Arti.

Il fenomeno è complesso, ma se le persone si raccolgono in queste MEGALOPOLI per combattere la paura e l'incertezza, vi trovano nostalgia mentre scompaiono gli ORIZZONTI dietro palazzi dalle superfici specchianti, AGGREGATI CITTADINI diventati sempre più roventi ed ingestibili, mentre gli alberi affondano nel cemento e le rare piante sui terrazzi si seccano per cause misteriose. Così le persone, invece di un sano radicamento ed un'identità di ruolo e di funzione sociale, vi trovano paura e solitudine perché l'ansia e la sfiducia sono alimentate da notizie allarmanti e contrastanti, da un ritmo temporale inutilmente accelerato e da un bombardamento di immagini con funzione ipnotica, che mirano a sostituire la realtà del corpo e confondere la percezione dei suoi veri bisogni.

Quali sono le reazioni più comuni alla ricerca di una possibile auto-terapia? Procurarsi un animale, un Pet, ma non sempre questi compagni alternativi vengono gestiti con rispetto, mentre aumentano i Club di sado-masochismo che vorrebbero sembrare una forma di libertà in 50 sfumature di qualcosa che Wilhelm Reich chiamerebbe *Peste emozionale* e Franco Fornari *pre-genitalità feticistica*.

Un feticismo d'oggetto era già comparso nelle Avanguardie artistiche storiche, una denuncia o predizione fagocitata a sua volta dal Mercato, sempre lui, e stravolto dalla dittatura dell'IMMAGINARIO mentre si tenta ora di arginare questo effetto-discard delle Arti con il riscoprire la capacità terapeutica in corsi a vocazione psicosomatica e con dispense settimanali in edicola, mentre la pelle anonima e grigia della città viene personalizzata e colorata dalla Street-Art e la pelle delle persone si copre di Tatuaggi, per ricordarsi di ricordare qualcosa permanentemente, per difendere il proprio sacro spazio corporeo decorandolo in onore all'Arte che non è morta, nel tentativo di per sublimare, soprattutto col Body Piercing, quella terribile tendenza destabilizzante ad infliggersi dolore ... per sentirlo questo corpo reale, tendenza maggiormente evidenziata dal dilagare dell'allarme cutting tra gli adolescenti.

In conclusione vorrei resuscitare l'interesse per quell'articolo di Lynn White Jr del 1967, successivamente tradotto in italiano nel 1973 col titolo *Le radici storico-culturali della nostra crisi ecologica* (Rivista "Il Mulino", n. 2). Il documento di Lynn White Jr criticava le società occidentali per aver utilizzato la scienza e la tecnologia allo scopo di dominare e degradare l'ambiente, in particolare accusava il cristianesimo di una visione del mondo antropocentrica, di propagandare l'idea di dominio degli esseri umani sulla natura privandola del suo carattere di sacralità; inoltre di aver alimentato con ogni mezzo un'economia perversa, basata sull'illusione della crescita illimitata.

Discorso valido a maggior ragione oggi, quando le religioni sono state in parte sostituite da un immaginario ipnotico commerciale e tecnologico, uno specchio che a differenza di quello di Dorian Grey, ci rimanda ancora un'immagine illusoria di eterna giovinezza. RIVEDIAMO allora quella frattura verificatasi tra le religioni animistiche o spirituali e le religioni monoteistiche o totalitarie, in un'epoca in cui pulsioni iconoclastiche ed episodi di intolleranza ci ricordano di riprendere in esame anche il rapporto uomo/donna e gli studi e le proposte ingiustamente ignorate delle antropologhe Marija Gimbutas e Riane Eisler sulla GILANIA.

Prima che queste città esplodano in criminalità e rabbia asociale o implodano completamente sotto il peso di malattie fisiche e mentali – (controllate ancora per poco da farmaci pericolosi, pubblicità ingannevole che promuove e/o tollera di importanti dipendenze, vecchie e nuove come quella sottovalutata agli zuccheri) - per la cura di queste MEGALOPOLI si propone da più parti una *Sharing economy* per rivalutare la condivisione e le buone pratiche, strategiche di pianificazione urbanistica per l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici per mettere finalmente in relazione le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita.

Si propongono così le *smart city* o "città intelligenti", un concetto interessante ma anche ambiguo. Assodato che le prestazioni urbane dipendono non solo dalla dotazione di infrastrutture materiali della città e infrastrutture sociali – (verso la sostenibilità e verso misure ecologiche sia di controllo sia di risparmio energetico, ottimizzando le soluzioni per la mobilità e la sicurezza) - ma anche dalla disponibilità e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sembra che si debba ulteriormente distinguere tra le città semplicemente intelligenti e quelle con maggior carico tecnologico o città digitali.

Esistono critiche ed interrogativi a questo genere di sviluppo, la sua sopravvalutazione come unica alternativa possibile, con il sospetto di rischi potenziali associati al mettere un peso eccessivo sui valori economici come unico motore dello sviluppo urbano, un'idea ancora neo-liberista strettamente legata alle grandi multinazionali del digitale. Non per nulla il termine *smart city* è stato utilizzato anche dalle aziende e dalle città come concetto di *marketing*.

Se invece le *smart cities* saranno definite dal loro livello di innovazione e dalla loro capacità di risolvere problemi, l'uso di tecnologie per risolverli sarà solo funzionale all'intelligenza come qualità interiore di ogni territorio, un'identità storica non erosa dall'assuefazione della memoria alla deriva del potere politico, né dal timore della frammentazione nell'auto-referenzialità di discipline o istituzioni, maggiormente preoccupate a difendere gli esiti conseguiti nel proprio, piuttosto che aprirli a quanto prodotto in altri ambiti. Saremo così finalmente costretti a mettere al centro l'essere umano, come patrimonio sociale e relazionale, importantissimo fattore di evoluzione, per rendere credibile e di fatto responsabilizzare un patto di riscatto generale, investendo non solo sull'informazione e sul monitoraggio dal basso, ma anche sulla *formazione culturale* per non trasformare la *città intelligente* in vere *città virtuali* dove la dittatura dell'immaginario tende a rimuovere la percezione del *Reale*.

Per dirla con Slavoj Žižek, *Benvenuti nel deserto del reale!* (Meltemi editore srl Ed italiana 2002) Come in Matrix, un invito a mettere in crisi tutte quelle "ideologie", sia quella neoliberista che quella sedicente progressista, che vorrebbero rappresentarci illusoriamente una pseudo-realtà più vera del vero.

Oppure per dirla con Louise J.Kaplan** in *Falsi idoli* (ed. italiana Erickson 2008): "E' perché la pulsione di morte si tinge di un colore erotico che soccombiamo alla strategia feticista? Oppure la strategia feticista sorge perché in questo modo Eros tiene sotto controllo la pulsione di morte?"

Per vivere veramente in modo creativo e ritrovare la salute del corpo e della mente, dobbiamo essere disposti a tollerare l'incertezza ma continuamente cercare la verità, anche parziale, anche scomoda, nella complessità delle cose.

CONVEGNO

Il Sociologo ANS in Calabria (titolo provvisorio)

Lamezia Terme (Cz), 8 ottobre 2016, ore 9.00, Sala convegni, Grand'Hotel Lamezia

Il Prof. **Francesco Rao** e il Dr **Mario Catroppa**, dirigenti regionali Dip. nto Calabria, stanno organizzando, per il prossimo 8 ottobre, un convegno regionale ANS, che si svolgerà a **Lamezia Terme**, presso il **Grand'Hotel Lamezia**.

Si prevede la presenza ai lavori di numerosi associati, laureati in sociologia, giornalisti e personaggi del mondo della cultura e della politica.

Il Presidente nazionale ANS Dr Cav. **Pietro Zocconali**, giornalista, parteciperà ai lavori.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Info: Francesco Rao, tel. 393.0359329, e-mail: francesco.rao@me.com

Assemblea ANS Dipartimento Calabria

Lamezia Terme (Cz), 8 ottobre 2016, ore 12.00, Grand'Hotel Lamezia

Il 4 agosto p.v. è in scadenza il mandato triennale della dirigenza dipartimentale.

Il Dirigente uscente prof. **Francesco Rao** sta organizzando per l'8 ottobre, ore 12, **Lamezia Terme (Cz) presso la sala convegni del Grand'Hotel Lamezia**, un'Assemblea dipartimentale, aperta a tutti gli associati, con il seguente Ordine del giorno:

O.d.G.:

- Relazione del dirigente regionale incaricato;
- Elezioni del nuovo Direttivo dipartimentale;
- Varie ed eventuali.

Gli associati ANS della regione, regolarmente iscritti, avvisati da tempo tramite gli organi di informazione dell'ANS, sono vivamente pregati di partecipare.

I lavori, in seconda convocazione (la prima convocazione è per il giorno precedente all'incontro, ore 23.59, stesso luogo ed avrà bisogno della presenza di più della metà dei soci SP regolarmente iscritti), saranno guidati dal Dirigente nazionale prof. **Francesco Rao**, e da un altro dirigente regionale uscente, i quali ricordano agli associati che tra i punti all'Ordine del Giorno è riportato il rinnovo delle cariche dipartimentali.

Ai lavori, come da Statuto ANS, sono invitate tutte le categorie di associati ANS.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Info: Francesco Rao, tel. 393.0359329, e-mail: francesco.rao@me.com

Dipartimento Campania

Assemblea ANS Dipartimento Campania

Luogo, data e orario (da fissare da parte della dirigenza uscente)

Il 19 luglio 2016 è in scadenza il mandato triennale della dirigenza dipartimentale.

Il Direttivo uscente sta organizzando un'Assemblea dipartimentale, aperta a tutti gli associati, con il seguente Ordine del giorno:

O.d.G.:

- Relazione del Presidente regionale uscente;
- Elezioni del nuovo Direttivo dipartimentale;
- Varie ed eventuali.

Gli associati ANS della regione, regolarmente iscritti, avvisati da tempo tramite gli organi di informazione dell'ANS, sono vivamente pregati di partecipare.

I lavori, in seconda convocazione (la prima convocazione è per il giorno precedente all'incontro, ore 23.59, stesso luogo ed avrà bisogno della presenza di più della metà dei soci SP regolarmente iscritti), saranno guidati dal Presidente regionale uscente **Antonio Sposito** e da un altro dirigente uscente, i quali ricordano agli associati che tra i punti all'Ordine del Giorno è riportato il rinnovo delle cariche dipartimentali.

Ai lavori, come da Statuto ANS, sono invitate tutte le categorie di associati ANS.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Segreteria organizzativa (in attesa della definitiva regionale): [340.5660931](tel:340.5660931), pietro.zocconali@gmail.com

Riceviamo dal presidente dip.le **Antonio Sposito** e volentieri pubblichiamo, complimentandoci con le dott.sse **Simona Di Lucia** e **Maryflora Salvi** per l'ottenuta iscrizione all'Albo CTU (Periti) Sez. Penale del Tribunale di Salerno.

22 giugno 2016

Gentile Dott.ssa Di Lucia,
la presente per comunicarle che in data 22-6-2016 è stata formalizzata con esito positivo l'iscrizione all'Albo CTU (Periti) Sez. Penale del Tribunale di Salerno.
A lei vanno i complimenti e gli auguri di una proficua e gratificante carriera da parte dell'ANS Campania.

Sentiti saluti
Antonio Sposito

Gentile Dott.ssa Salvi,
la presente per comunicarle che in data 15-6-2016 è stata formalizzata con esito positivo l'iscrizione all'Albo CTU Sez. Civile del Tribunale di Salerno.
A lei vanno i complimenti e gli auguri di una proficua e gratificante carriera da parte dell'ANS Campania.

Sentiti saluti
Antonio Sposito

Dipartimento Marche

Riceviamo dal collega **Bruno Baiocchi** e volentieri pubblichiamo, ringraziandolo per il bel regalo e complimentandoci con il poeta **Michele Rizzo**.

Un mio carissimo Amico, Michele Rizzo, di Roma, filosofo, persona di straordinaria cultura, già capo ufficio stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, scrittore, giornalista, "poeta" e tanto altro ancora, vincitore dei più prestigiosi premi di letteratura e di poesia nazionali, ha recentemente vinto, partecipando al Concorso Letterario "Premio Nazionale Giorgio Caproni di Livorno" del 2 maggio 2016, il "Diploma di Merito per la importante e qualificata partecipazione", nonché il "Diploma Speciale della Giuria per l'ottimo livello dei testi presentati al concorso", con tre poesie che sotto trascrivo e che invio con la speranza fare cosa gradita.

E' rimasta

E' rimasta sterile
la mia ricerca di vita

nel cuore del mondo
ho cercato certezze
come carezze

nel cuore della mia casa
sono rimasto solo
aggrappato ai miei sogni.

Quando mi sveglio

Quando mi sveglio nelle rosse acque
dell'aurora delicata

e cade il velo della notte ormai lontana
e la vita è bianca di nuovo
nell'azzurro del panorama entusiasmante
piena la vita caldo il sole
le piante appena scosse dalla brezza

sento ancora il profumo della mia infanzia
l'odore del tempo dell'innocenza
e il canto della buona terra
che cinge di speranza il viaggio.

Tutta una vita

Tutta una vita
nel sole e nel vento
smarrito nel tempo
a cavallo di un raggio di sole

silenzio nel cuore e spavento
amore puro nell'anima
martoriata da desideri
neri come pensieri
agitati da clamori malsani
di vittoria

tutta una vita
nella foresta
senza ali senza voli senza preghiere
senza me stesso
smarrito nel tempo
naufragato in un sogno dorato
mai nato.

Mi prego trascrivere una dedica dell'Autore indirizzata al sottoscritto:

All'amico Bruno,
con affetto, amicizia e simpatia!
Michele Rizzo.

Cordialità,
Bruno Baiocchi.

Pesaro, 9 giugno 2016

Dipartimento Piemonte

Assemblea ANS Dipartimento Piemonte

Prossimamente, giorno ora e luogo non ancora fissati

Il 31 maggio u.s. è scaduto il mandato triennale della dirigenza dipartimentale.

Verso la metà di luglio p.v., si terrà, in seconda convocazione (la prima è fissata il giorno precedente, stesso luogo, stessa ora) l'assemblea regionale, aperta a tutti gli associati, per il rinnovo delle cariche, con il seguente Ordine del giorno:

O.d.G.:

- Relazione del Presidente regionale uscente;
- Elezioni del nuovo Direttivo dipartimentale;
- Varie ed eventuali.

Gli associati ANS della regione, regolarmente iscritti, avvisati da tempo tramite gli organi di informazione dell'ANS, sono vivamente pregati di partecipare.

I lavori, in seconda convocazione (la prima convocazione è per il giorno precedente all'incontro, stessa ora, stesso luogo ed avrà bisogno della presenza di più della metà dei soci SP regolarmente iscritti), saranno guidati dal Presidente regionale uscente **Alessandro La Noce** e dal Vicepresidente uscente **Francesco Albano**, i quali ricordano agli associati che tra i punti all'Ordine del Giorno è riportato il rinnovo delle cariche dipartimentali.

Ai lavori, come da Statuto ANS, sono invitate tutte le categorie di associati ANS.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Info: Alessandro La Noce alessandro.lanoce@gmail.com

Dipartimento Puglia

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi – Dip. nto Puglia
l'Associazione Amici Insieme
hanno organizzato il **CONVEGNO**

Oltre la parola – 2^a Edizione 25 giugno 2016, Nardò (Le), sala conferenze “Oasi Tabor”

La dott.ssa **Maria Rosaria Merenda**, dirigente regionale ANS Puglia, in accordo con la dirigenza dip.le, ha organizzato il 25 giugno us, un convegno-seminario regionale ANS, sulla **LIS (Lingua Italiana dei Segni)** dal titolo “**Oltre la Parola – 2° Edizione**”, che si è svolto a Nardò (Le), presso la sala conferenze della struttura alberghiera “**Oasi Tabor**”, in via Santa Caterina.

L'evento, organizzato con **l'Associazione Amici Insieme** della quale la dr.ssa **Maria Rosaria Merenda** è presidente, si è svolto con il contributo del presidente nazionale cav. dr. **Pietro Zocconali** e del segretario nazionale dr. **Antonio Polifrone**, i quali, alle ore 18 hanno aperto i lavori, condotti dal dirigente naz.le e segretario del Dip. nto Puglia dr. **Luigi Fino**.

Dopo un appassionato e interessante intervento della d.ssa **Maria Rosaria Merenda**, hanno parlato il dirigente nazionale e presidente del Dip. nto Puglia **Ivan Iacovazzi**, il prof. **Antonio Maggiulli** (LIS Lecce), la collega dirigente ANS Puglia e segretaria dell'Associazione Amiciinsieme, **Manuela Ferrara**.

Sono infine intervenuti il prof. **Lucio D'Arpe**, dell'Università di Lecce, esperto in materia e la d.ssa **Sara D'Arpe** (esperta LIS).

La s.ra **Annunziata Castellucci**, l'interprete LIS, ha supportato i lavori traducendo i vari interventi con il linguaggio LIS. Il Prof. **Marco Laccone**, dirigente **ANS Puglia**, apprezzato cantante e musicista, con la sua chitarra ha deliziato la platea con diversi suoi interventi in musica. Ha comunicato ai presenti l'uscita del suo ultimo CD “**Tramonto etilico**”, con i brani del quale, uniti ad altri suoi cavalli di battaglia, sta esibendosi con successo in varie manifestazioni di piazza e in luoghi preposti.

Tra i numerosi presenti la d.ssa **Eliana Massafra**, Dirigente ANS Puglia.

Al termine del convegno sono stati consegnati gli attestati di partecipazione agli studenti presenti che avevano seguito le lezioni del LIS (le ultime due si erano svolte il 21 e 22 giugno, presso la sala convegni dell'”Oasi Tabor”, con la partecipazione, tra gli altri, di **Pietro Zocconali** che ha trattato l'argomento “Comunicazione” dal punto di vista sociologico).

I lavori sono terminati con una cena offerta dall'**Associazione Amici Insieme** ai protagonisti dei lavori che si è consumata nell'apprezzato ristorante dell'**Oasi Tabor**.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

L'Associazione Amiciinsieme ha la sua sede in Via A. Moro, 31, Nardò (LE), T. 0833/561868 C.389/5858806, amiciinsieme@libero.it «... rispetta sollecita promuove e persegue l'identità culturale - ed interculturale - di ogni persona, promuovendone anche il benessere psico-fisico, e una nuova cultura dell'”nell'essere con se stessi, con gli altri e con il mondo circostante ...».

Info: anspuglia@gmail.com, 347.6506083 (Luigi Fino), Maria Rosaria Merenda, tel. 347.3554113, e-mail: amiciinsieme@libero.it

Il Dipartimento A.N.S. Puglia in collaborazione con il Laboratorio di Sociologia A.N.S. di Bari, l'Associazione AmiciInsieme e la Provincia di Lecce ha organizzato lo scorso 25 giugno a Nardò, un interessante Convegno dal titolo: "Oltre la parola".

Un plauso per l'organizzazione va alla nostra dirigente regionale A.N.S. Puglia la Dott.ssa Maria Rosaria Merenda, Referente ad interim per la Provincia di Lecce, che ha trovato come sempre una splendida location per il successo dell'evento.

In allegato troverete la relazione dettagliata redatta dal Segretario A.N.S. Puglia, il Cavaliere Dott. Luigi Fino.

Ivan Iacovazzi, Dirigente nazle ANS Presidente Dip. nto Puglia.

Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Puglia

Convegno Nardò – Relazione

In data 25.6.2016, presso l'Oasi Tabor di Nardò (Le), in una gremita sala di persone, si è svolto il Convegno regionale A.N.S. del Dipartimento Puglia dal titolo: "Oltre la Parola" - 2° Edizione. All'evento erano presenti il presidente nazionale cav. dr. Pietro Zocconali e il segretario nazionale Dr. Antonio Polifrone. Per il Dipartimento Puglia il presidente dr. Ivan Iacovazzi, il segretario Cav. Dr. Luigi Fino, la dirigente regionale dr.ssa Maria Rosaria Merenda, la referente S.P. per la provincia di Taranto Dr.ssa Eliana Massafra ed i referenti C.M. per la provincia di Bari prof. Marco Laccone e, per Lecce, Manuela Ferrara.

Evento brillantemente organizzato dalla dr.ssa Merenda con l'Associazione "Amici Insieme" della quale ne è anche la presidente, unitamente al marito Antonio Maggiulli, insegnante L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni).

L'incontro è stata l'occasione per la consegna degli attestati dei corsi L.I.S. che si sono svolti nelle scuole "Scarambone" di Lecce, "Bottazzi" di Casarano e "Don Tonino Bello" di Tricase. Il sottoscritto, che ha fatto da moderatore, ha dato inizio ai lavori presentando gli ospiti e spiegando che è il terzo evento targato Maggiulli-Merenda (2° sulla L.I.S.), per i quali il Dipartimento A.N.S. Puglia è orgoglioso di essere presente, di farsi sempre portavoce affinché la L.I.S. venga riconosciuta come lingua ufficiale perché non bisogna mai dimenticare che le persone considerate diversamente abili, non sono un mondo a parte ma una parte del nostro mondo. Un disabile è la vittima primaria ma, nello stesso tempo, ci sono quelle considerate vittime secondarie che sono le famiglie che si trovano a modificare il proprio status ed il proprio futuro, per effetto della disabilità della vittima primaria.

Dopo i saluti di benvenuto è stato dato spazio al prof. Marco Laccone, musicista del conservatorio di Bari, autore di diversi CD, Referente dei CM per la Provincia di Bari, nonché socio vitalizio ANS. Lo stesso professore, nel commentare il titolo del convegno, ha detto che oltre la parola c'è il suono e l'immaginazione che solo chi entra nel mondo della musica può percepire. Poi il prof. Laccone nel corso dell'evento, ci ha deliziato con i brani di Fabrizio De André. Presente in sala vi era anche la traduttrice Nancy Castellucci, la quale ha tradotto in LIS tutto l'evento, compreso anche le canzoni del prof. Laccone.

Il dr. Iacovazzi, nell'alternarci nella moderazione, ha ringraziato la Dr.ssa Merenda e suo marito Antonio Maggiulli per la costanza con la quale da 30 anni cercano di diffondere la lingua dei segni. Il presidente Zocconali ha ringraziato a nome dell'A.N.S. per l'ospitalità ricevuta confermando che anche a livello nazionale la nostra associazione si farà portavoce affinché si faccia capire l'importanza e la necessità della lingua LIS. Al termine del suo intervento ha posto la domanda se esiste una lingua universale LIS, perché sono problematiche esistenti ovunque. In tal proposito, ha risposto la Dr.ssa Sara D'Arpe, presente in sala, la quale ha asserito che esiste una lingua internazionale LIS, ma ancora basata solo sulle figure. Il segretario nazionale Dr. Polifrone ha parlato della validità dei corsi e della formazione in generale che sono alla base dell'ingresso nel mondo lavorativo per cui, ha cercato di stimolare tutti i corsisti a non demordere mai e di partecipare quanto più possibile ad ogni percorso formativo che si presenta.

La Dr.ssa Merenda ha parlato della LIS in tutte le sue forme, dai tempi remoti a quelli attuali, con tutte le problematiche sempre esistenti. Ha spiegato che chi aveva un deficit, una volta veniva rinchiuso e isolato dal mondo esterno perché considerato un essere diabolico. Ha spiegato che c'è voluto del tempo per far comprendere che chi ha una menomazione è un essere umano e che va considerato come tale. Il prof. Maggiulli, insegnante LIS, affetto da sordità, ha parlato nella lingua dei segni e tradotta dalla prof.ssa Castellucci. Con l'occasione ha detto che è orgoglioso dei corsi che vengono sempre organizzati per poter insegnare a tutti la comunicazione con i diversamente abili. Il prof. Lucio D'Arpe dell'Università di Lecce, anch'egli presente in sala e papà della Dr.ssa Sara D'Arpe, ha parlato di integrazione dei diversamente abili nell'ambito sociale, dell'utilizzo di classi aperte, cioè una forma nuova di comunicazione perché la sociologia è viva ed è entrata nella vita di tutte le attività. Ha parlato delle difficoltà che si incontrano proprio per le diversità di pensiero sui diversamente abili, in quanto ancora considerati figli di un Dio minore.

La nostra referente Manuela Ferrara, nonché segretaria anche dell'associazione "Amiciinsieme", ha chiamato ad uno ad uno i corsisti per la consegna degli attestati, avvenuta tramite il presidente ed il segretario nazionale. Al termine dell'evento, dopo le tante foto, la Dr.ssa Merenda ci ha ospitato nell'adiacente ristorante per una bellissima cena concludendo magnificamente la serata.

Cav.Dr. Luigi Fino – Segretario ANS Dipartimento Puglia .

A.N.S. Associazione Nazionale Sociologi, Annotata con il n. 49 nell'elenco, tenuto presso il Ministero della giustizia, delle Associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate, con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014 .

Dipartimento Sicilia

Assemblea ANS Dipartimento Sicilia

Settembre 2016, luogo, data e orario da fissare da parte della dirigenza uscente

Il 2 agosto 2016 è in scadenza il mandato triennale della dirigenza dipartimentale.

Il Direttivo uscente sta organizzando un'Assemblea dipartimentale, aperta a tutti gli associati, con il seguente Ordine del giorno:

O.d.G.:

- Relazione del Presidente regionale uscente;
- Elezioni del nuovo Direttivo dipartimentale;
- Varie ed eventuali.

Gli associati ANS della regione, regolarmente iscritti, avvisati da tempo tramite gli organi di informazione dell'ANS, sono vivamente pregati di partecipare.

I lavori, in seconda convocazione (la prima convocazione è per il giorno precedente all'incontro, ore 23.59, stesso luogo ed avrà bisogno della presenza di più della metà dei soci SP regolarmente iscritti), saranno guidati dal Presidente regionale uscente **Anna Cancemi** e da un altro dirigente uscente, i quali ricordano agli associati che tra i punti all'Ordine del Giorno è riportato il rinnovo delle cariche dipartimentali.

Ai lavori, come da Statuto ANS, sono invitate tutte le categorie di associati ANS.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Segreteria organizzativa (in attesa della definitiva regionale): [340.5660931](tel:340.5660931), pietro.zocconali@gmail.com

Dipartimento Toscana

Ecco la copertina del nuovo numero di

Società e Comunicazione – Rivista di Sociologia e Scienze Umane

[#rivista](#) [#sociologia](#) [#scienzeumane](#) [#AssociazioneNazionaleSociologi](#) [#labotosc](#) —

con Patrizia Gherardi, Roberta Stefanelli, Ketty Capini, Scira Pratesi, Pier Luigi Lottini, Federico Silvestri, Pietro Zocconali, Giacomo Mozzi, Donato Petruzzo, Emma Viviani, Andrea Spini e Alessandra Mannelli



Per saperne di più <http://www.societaecomunicazione.it/>
<https://www.facebook.com/Labotosc>



Dipartimento Umbria

Assemblea ANS Dipartimento Umbria

La segreteria nazionale ANS, da diversi mesi sta ricordando ai componenti del direttivo regionale uscente (scaduto in data 21.03.16) di organizzare un'Assemblea per il rinnovo delle cariche dirigenziali.

Nonostante i solleciti ai componenti non c'è stata alcuna risposta.

Se nei prossimi giorni la dirigenza uscente non comunicherà la data dell'Assemblea regionale, ANS Nazionale, nel corso del prossimo direttivo naz.le commissarierà il Dipartimento Umbria.

COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE

ANS e UNI Ente Italiano di Normazione

Riunioni del GdL UNI/CT 006/GL 17 "Sociologo"

In questi ultimi mesi si stanno tenendo a Milano e Bologna, una serie di riunioni della **Commissione Tecnica UNI "Attività professionali non regolamentate" (APNR)**, e precisamente del Gruppo di Lavoro chiamato dall'UNI **UNI/CT 006/GL 17 "Sociologo"** per predisporre la scheda normativa relativa alla attività professionale del Sociologo. Tra i presenti, i rappresentanti delle più importanti Associazioni di Sociologia tra le quali l' AIS (che associa i docenti universitari).

Il dr **Pietro Zocconali**, Presidente dell'ANS, membro del suddetto GdL sta rappresentando la nostra Associazione.

Nel corso del 2016, molto probabilmente verrà pubblicata la nuova Norma UNI riguardante la professione del Sociologo.

Si ricorda che i Sociologi dell'ANS hanno già ottenuto nell'agosto 2014, l'iscrizione nell'Elenco delle Associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate, tenuto presso il Ministero della giustizia; più precisamente, l'ANS Associazione Nazionale Sociologi è annotata con il n. 49, nell'elenco tenuto presso il Ministero della Giustizia, delle Associazioni rappresentative a livello Nazionale delle Professioni non regolamentate, con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014.

Sociologia, la società in.. rete

Pubblicazione periodica di cultura dell'ANS

Così ha scritto il dr **Camillo Capuano**, Direttore della rivista:

Cari amici e colleghi,

grazie per il vostro contributo; è stato pubblicato il nuovo Volume della bene amata Rivista: Sociologia - La Società in.. Rete 2015.

Un caro saluto a tutti, Camillo.

Il volume unico 2015 è stato presentato e messo in vendita in occasione del convegno ANS dello scorso 4 dicembre.

Edizioni Capuano, Salerno, € 17.00. Abbonamento speciale soci ANS (numero unico anno 2015) - € 15.00

Gli autori dei testi del volume unico 2015, sociologi ANS, docenti universitari e addetti ai lavori, sono i seguenti (i nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione): **Pietro Zocconali, Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Guglielmo Rinzivillo, Doriana Doro, Gianni Simeone, Alessandro La Noce, Luigi Caramiello, Emanuela Ferrigno, Monia Calia, Marco Lilli, Massimiliano Gianotti, Marco Greco, Maria Luisa Iavarone, Giuseppe Chitarrini, Francesco Albano, Arnaldo Gioacchini, Silvia Paternostro.**

Cc/p 68457837, intestaz. E. D'Acunto – Rivista

Info: Emanuele D'Acunto 347.7976539, emanuele.dacunto@alice.it

Per ogni info ci si può rivolgere anche al direttore della rivista Camillo Capuano camcap@alice.it 339.1601727

Sono a disposizione inoltre, e ci rivolgiamo soprattutto ai nuovi iscritti, tutte le copie delle annualità precedenti..

Per richiedere le copie basta contattare Emanuele D'Acunto al 347.7976539, emanuele.dacunto@alice.it

Ci fa piacere ricordare colleghi, illustri docenti ed esperti del settore che hanno contribuito alla pubblicazione dei precedenti volumi della nostra prestigiosa rivista; i nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione:

2006. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M. Lozzi, C.R. Viola, V. Torricelli, L. D'Acunzo, C. Baratta, N. Ferrigni, P. Giaconelli, G. Annecca, L.P. Ricchebono, G. Bruni, F. Ciabattoni, R. Montemurno, D. Egizio, I. Ranaldi, A.M. Coramusi, R. Mosconi, G. Contini, S. Paternostro, E. Bertoldo, T. Russo, L. Costa, R. Quattrone, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M.M. Marinari, L.P. Ricchebono, L. D'Acunzo, I. Ranaldi, C. Baratta, G. Contini, G. Chitarrini, G. Bruni, R. Mosconi, A.M. Coramusi, N. Ferrigni, M. Pacetti, A. La Noce, G. D'Orazio, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G. Contini, M. Marotta, R. Quattrone, C. Baratta, A. La Noce, C.R. Viola, A. Rocca, L.P. Ricchebono, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. D'Acunzo, F. Ciabattoni, N. Ferrigni, I. Ranaldi, C. Baratta, R. Mosconi, I. Billi, S. Paternostro, C. Nunziante, ... e altri.

2007. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, Michele Marotta, R. Mosconi, S. Rapi, Tiziana Biolghini, L.P. Ricchebono, ... e altri.

2007. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G.P. Di Loreto, Luigi De Marchi, A. Rocca, G. Rinzivillo, A. La Noce, A. Liberati, M. Pacetti, S. Cataldi, L.P. Ricchebono, G. Chitarrini, G. Bruni, C.R. Viola, C.L. Paoletti, G. Savarese, R. Forni, ... e altri.

2007. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C.L. Paoletti, G. Savarese, C.R. Viola, A. La Noce, F. Ciabattoni, S. Carnazza, G. Contini, P. Ottobre, I. Ranaldi, C. Baratta, C. Nunziante, E. Argenziano, M.C. Inverno, A. Villa ... e altri.

2008. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, M.C. Inverno, ... e altri.

2008. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C. Marra, G. D'Angiò, S. Bellucci, L. Fino, A. Laurentiis, V. Andreose, F. Pirone, I. Ranaldi, ... e altri.

2008. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, G. D'Angiò, F. Ciabattoni, C. Porceddu, G. Chitarrini, G. Rinzivillo, R. Quattrone, C. Baratta, F. De Stefano, R.C. Viola, A. Signoretti, A. Villa, V. Andreose, G. Alfano, M.L. Iavarone, ... e altri.

2010. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, D. Capasso De Angelis, L. Caramiello, C. Chiariello, L. Colantonio, E. D'Acunto, G. D'Angiò, A. Di Giacomo, S. Fiorentino, V. Ianuarii, M. L. Iavarone, T. Iavarone, A. La Noce, E. Luisi, M.M. Marinari, P. Ottobre, F. Pittau, C. Porceddu, R. Quattrone, A. Recco, G. Rinzivillo, M. Striano, A. Telese, J. Valletta, C.R. Viola, E.A. Viviani, ... e altri.

2013. volume unico: Pietro Zocconali, Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Renzo Montemurno, Francesco Albano, Guglielmo Rinzivillo, Silvia Paternostro, Massimiliano Gianotti, Lorenzo Sigillò, Marianna Castrignanò, Cinzia Porceddu, Marco Lilli, Alessandro La Noce, Emanuele D'Acunto.

2014. volume unico: Pietro Zocconali, Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Guglielmo Rinzivillo, Luigi Caramiello, Marco Lilli, Alessandro La Noce, Francesco Albano, Gianni Simeone, Giuliano Bruni, Giulia Tardi, Emma Viviani, Giuseppe Chitarrini, Arturo Di Giacomo, Massimiliano Gianotti, Marco Giannini, Maria Luisa Iavarone, Rita Ruggiero, Maria Marina Marinari.

Come si può constatare, i nostri sociologi sono effettivamente protagonisti della rivista dell'ANS insieme a illustri nomi di docenti universitari, giornalisti e studiosi di chiara fama.

Nuova Tessera ANS in similpelle e/o Attestato di iscrizione

I colleghi in regola con l'iscrizione che desiderano avere una nuova tessera ANS in cartoncino, o in similpelle, un Attestato di regolare iscrizione all'ANS su carta o su pergamena, possono rivolgersi a Pietro Zocconali ai seguenti recapiti: 340.5660931, zocconalipietro@gmail.com

Comunicato relativo alle Quote annuali, alle nuove iscrizioni e varie

Sono aperte le ISCRIZIONI all'ANS e il RINNOVO delle quote PER L'ANNO 2016

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2016: 50,00 €
- * Quota annuale 2016 per vecchi iscritti: 40,00 €
- * Quota annuale 2015 per vecchi iscritti: 40,00 €

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2015 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- * Quote 2015 + 2016: 80,00 €

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità dovute a precedenti annualità non pagate:

80,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *“coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato “vita natural durante”.*

400,00 €

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà “pagamento in contanti a Zocconali”)

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. Via Mantova 1, Roma

Coord. Banc. IBAN: IT 21 K 03069 03243 100000004068

Un Figlio dell'ANS al Governo di Roma

Il dr Giuliano Pacetti, sociologo, figlio del collega dell'ANS Prof. Mauro Pacetti, già Segretario Naz.le, è stato eletto, con il Movimento 5 stelle, al Governo della Città di Roma.

Interpretando, siamo certi, il desiderio dei nostri associati tutti, e fieri di aver un “nostro figlio” tra i grandi cittadini di Roma, auguriamo un grandioso “in bocca al lupo” ai due Pacetti, all'amico Mauro e a Giuliano, e ... ancora un grosso evviva all'Associazione Nazionale Sociologi che spesso riesce a tirar fuori delle vere e proprie gemme dal suo cilindro.

Di seguito elenchiamo un mini curriculum di Giuliano Pacetti:

Giuliano Pacetti, 37 anni, dopo aver conseguito il Diploma di Liceo Classico si è Laureato in Sociologia con indirizzo politico-istituzionale; ha poi perfezionato gli studi con un Master in Business Administration.

Attualmente è Amministratore di un'azienda che opera nel settore del commercio. Le sue esperienze lavorative in Italia sono caratterizzate dalla continuità nella gestione del personale, in particolare presso società operanti nel Facility Management e nel settore MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions). All'estero ha invece lavorato a Londra come Assistant Manager nel settore corporate marketing communications come referente per i clienti italiani. Nel 2004 ha pubblicato il volume *“Europe: vicenda storica politica e istituzionale”*, sulla crescita e l'affermazione della sovranazionalità.

Spiccate capacità di lavorare in team con stile orientato alla relazione secondo lo schema della disponibilità contro disponibilità. Il suo metodo di lavoro è orientato agli obiettivi con flessibilità sul percorso per ottenerli. Capacità di ascolto, intuito e metodo nell'affrontare il proprio lavoro.

Dichiarazione di intenti:

“TRE PILASTRI FONDAMENTALI PER RIDARE DIGNITA’ E FUTURO A ROMA

Tenersi informati per esprimere valutazioni ed affinare la capacità di ascolto

La ricerca delle informazioni e l'intervento attivo dovranno essere la stella polare a cui dovranno guardare i portavoce che saranno chiamati a rappresentare il Movimento nel Consiglio del Comune di Roma. Infatti, solo una partecipazione consapevole dei portavoce e il massimo coinvolgimento dei cittadini alla vita della città, potranno trasformare Roma in capitale dell'onestà e della legalità e consentire che la rabbia e la rassegnazione cedano il passo alla voglia di partecipare alla costruzione di una comunità migliore.

Prima assemblea capitolina: impegno per 'ridare fiducia alla comunità di Roma'

Dobbiamo affermare con forza che ci impegneremo a spendere tutte le energie possibili per cancellare le brutte pagine di una città che si presenta: sfregiata nell'immagine dagli accadimenti di Mafia Capitale; vilipesa da un elicottero che irrompe su un funerale riempiendo il cielo di petali di rosa con il fine di omaggiare e affermare il ruolo di padrino dei Casamonica; dissanguata dalle lobby economico-finanziarie che godendo di una sorta di impunità cronicizzata continuano a saccheggiarla; degenerata nelle corrottele e impoverita dalle inefficienze della macchina amministrativa. Dobbiamo affermare alla prima riunione dell'Assemblea Capitolina che a noi quella Roma non piace e che vogliamo costruire la Roma che non lascia indietro i cittadini che più hanno bisogno, una città più curata e pulita nella quale ci si possa muovere con i mezzi pubblici e sicura per i suoi abitanti e per tutti i turisti che la popolano continuamente.

Attuazione del programma #RomaAiRomani

Il programma #RomaAiRomani va sostenuto integralmente in quanto è funzionale a ridare dignità e futuro a Roma dopo lunghi anni di pessima amministrazione. Come portavoce vorrei in particolare occuparmi di inclusione sociale e sicurezza che sono i capisaldi che qualificano una comunità.”

Pietro Zocconali

VARIE DALL'ITALIA

Dall'Università di Perugia

Gent.mi,

da parte della Prof.ssa Federici, vi inoltro il Bando di ammissione al premio "Vilfredo Pareto per la sociologia" in: "*Public speaking and methodological rigour in Sociology*".

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti (il mio contatto telefonico è lo 0744.763200) porgo

Cordiali saluti

Dott.ssa M. C. Amato

Segreteria del Corso di Laurea in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza

Polo Scientifico Didattico di Terni

Università degli Studi di Perugia

Palazzo Sacripanti - P.za Galeotto Marzio, 1 - Narni

Tel. 0744 763200 - Fax 0744 760068

E-mail: cdl-triennale.investigazioneesicurezza@unipg.it

Info: <http://www.terni.unipg.it/strutture/corso-laurea-scienze-investigazione-sicurezza> (Corso di Laurea)

www.fissuf.unipg.it (Dipartimento) - www.unipg.it (Portale Ateneo)

Incitamento all'odio (hate speech) e crimini d'odio (hate crime)

Cari amici,

Idos vi invita a partecipare all'indagine online che stiamo conducendo in tutta Italia sui discorsi di incitamento all'odio (hate speech) e i crimini d'odio (hate crime) basati sulle categorie di genere, "razza e origine etnica", religione, orientamento sessuale e disabilità.

L'attività è parte del progetto eMORE, co-finanziato dalla Commissione europea, che vede la partecipazione di UNAR come partner associato (troverete ulteriori informazioni riguardo al progetto nella scheda in allegato).

Per raggiungere risultati apprezzabili, è indispensabile un'ampia collaborazione e perciò confidiamo nella vostra disponibilità.

Potete compilare il questionario in pochi minuti cliccando sul seguente link:

<https://it.surveymonkey.com/r/e-More-IDOS>

Grazie per il vostro contributo e, naturalmente, vi terremo informati sull'esito della ricerca che riteniamo possa contribuire a una serena convivenza,

Centro Studi e Ricerche IDOS

via Arrigo Davila, 16

00179 Roma

tel.: 06.66514345 int. 1 o 2

Fax: 06.66540087

www.dossierimmigrazione.it

Riportiamo dalle ultime

Newsletter del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

V. del Collegio Romano, 27, 00186 ROMA, ufficiostampa@beniculturali.it, tel. 06.67232341, 06.67232261, 06.67232262.

Caravaggio Experience

Roma, Palazzo delle Esposizioni - dal 24 marzo 2016 al 03 luglio 2016

Imponente video installazione originale e inedita, Caravaggio Experience ripercorre l'opera di Michelangelo Merisi da Caravaggio utilizzando un approccio contemporaneo all'opera d'arte. L'uso di un sofisticato sistema di multi-proiezione a grandissime dimensioni, combinato con musiche originali.

Riaprono i Giardini Reali

Torino, Giardini Reali, e altri luoghi - dal 24 marzo 2016 al 31 dicembre 2016

In primavera tornano a risplendere gli spazi verdi che abbracciano i Musei Reali.

Giuseppe Penone - Anafora

Venaria Reale, Reggia di Venaria - dal 24 marzo 2016 al 31 dicembre 2016

L'artista Giuseppe Penone (1947, Garessio. Vive e lavora a Torino e Parigi) ritorna dopo quasi dieci anni alla Reggia di Venaria. Nell'ambito di una virtuosa continuità di "dialogo" e "sintonia" con le altre sue imponenti installazioni già presenti ne Il Giardino delle Sculture Fluide.

I libri che hanno fatto l'Europa. Manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa

Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana - dal 31 marzo 2016 al 22 luglio 2016

In mostra 180 unici e preziosissimi libri-manoscritti latini e romanzi, greci, arabi ed ebraici dal 31 marzo al 22 luglio 2016 a Roma presso la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana. Il Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali, Rossana Rummo.

Il mondo di Steve McCURRY

Venaria Reale, Reggia di Venaria - dal 31 marzo 2016 al 25 settembre 2016

Allestita nell'imponente Citroniera delle Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria, la nuova rassegna è la più ampia e completa tra le mostre che Civita e SudEst57 hanno dedicato fin dal 2009 al grande fotografo americano, registrando nelle varie città oltre 700.000 visitatori.

La bellezza ritrovata. Caravaggio, Rubens, Perugino, Lotto e altri 140 capolavori restaurati

Milano, Galleria d'Italia - dal 01 aprile 2016 al 17 luglio 2016

Mostra conclusiva della XVII edizione di Restituzioni, il programma di restauri di opere appartenenti al patrimonio artistico pubblico curato e promosso da Intesa Sanpaolo. La mostra è un viaggio attraverso più di 2000 anni di arte e cultura con 145 singoli manufatti esposti

La forma del dialogo. Bruno Ceccobelli e le icone della collezione classense

Ravenna, Museo nazionale di Ravenna, e altri luoghi - dal 03 aprile 2016 al 30 ottobre 2016

Il Polo Museale dell'Emilia Romagna, in collaborazione con Il Cigno GG Edizioni di Roma, dedica un evento espositivo alle icone del Museo Nazionale in dialogo con le opere dell'artista Bruno Ceccobelli.

CANOVA: L'INVENZIONE DELLA GLORIA. Disegni, dipinti e sculture

Genova, Museo Palazzo Reale di Genova - il 15 aprile 2016 (fino al 24 luglio 2016)

Venerdì 15 aprile 2016 alle ore 17.00 inaugura a Palazzo Reale di Genova, negli spazi del Teatro del Falcone, la mostra Canova. L'invenzione della Gloria. Disegni, dipinti e sculture, aperta al pubblico dal 16 aprile al 24 luglio 2016.

WILLIAM KENTRIDGE Triumphs and Laments: a project for Rome

Roma, MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma - dal 17 aprile 2016 al 02 ottobre 2016

La mostra "Triumphs and Laments: a project for Rome" di William Kentridge, promossa da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con la Galleria Lia Rumma, rappresenta il culmine di una serie di iniziative artistiche e culturali.

Gigante e i figli del re

Napoli, Certosa e Museo di San Martino - dal 08 maggio 2016 al 30 settembre 2016

La mostra Gigante e i figli del re, a cura di Luisa Martorelli, organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Wine&Thecity. La mostra è realizzata in occasione della nuova acquisizione di un acquerello di Giacinto Gigante Veduta della costiera amalfitana

[Buffoni, villani e giocatori alla corte dei Medici a cura di Anna Bisceglia, Matteo Ceriana, Simona Mammana](#)
Firenze, Galleria d'arte moderna di Firenze - dal 09 maggio 2016 al 11 settembre 2016

Circa trenta opere del Seicento e Settecento, prevalentemente provenienti dai depositi della Galleria Palatina, illustreranno soggetti figurativi bizzarri ricorrenti nelle collezioni medicee. Si tratta di scene cosiddette 'di genere'

[CODEX di Antonio Biasiucci](#)

Napoli, Museo archeologico nazionale di Napoli - dal 19 maggio 2016 al 18 luglio 2016

Promossa dalla Fondazione Banco di Napoli, l'esposizione presenta il lavoro nato dallo sguardo dell'artista su una delle più imponenti raccolte archivistiche esistenti al mondo come l'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Alessandro Baricco in Palamede, la storia

Stadio Palatino, via di San Gregorio 30 , Roma, 4 - 9 luglio

"Pochi lo sanno, ma Palamede è il nome di uno degli eroi achei che andarono ad assediare Troia. Io non l'avevo mai sentito prima di mettermi a studiare l'Iliade per portarla a teatro, anni fa".

<http://newsletter.bibliotechediroma.it/r.html?uid=1.ap.5i63.63f.ug07og136d>

Mindfulness & Emotional fullness - L'importanza della felicità in azienda

Servizio Regolazione Mercato CCIAA Prato <regolazione.mercato@po.camcom.it>

Buongiorno.

Ho il piacere di informarvi che la Camera di Commercio di Prato, per facilitare la fruizione del corso

Mindfulness & Emotional fullness - L'importanza della felicità in azienda. E non solo

in programma martedì 5 luglio dalle ore 9:00 alle ore 17:30 (circa), ha eccezionalmente deciso di offrire agli iscritti, **senza alcun onere aggiuntivo** rispetto alla quota di partecipazione di € 50 + IVA (scontata del 20% nel caso di più iscrizioni), tutti i materiali dei precedenti corsi del Dott. Tiby, che verranno forniti già al momento della conferma dell'iscrizione.

Confido che la proposta, concordata con il relatore, possa agevolare anche chi ha perso uno o più step di un percorso in 5 tappe che ha riscosso sempre grande interesse e apprezzamento da parte di imprenditori e professionisti e che si conclude proprio con l'appuntamento del 5 luglio p.v.

Per saperne di più sulla tematica trattata nel suddetto corso, potete consultare il sito camerale alla pagina <http://www.po.camcom.it/news/eventi/2016/20160705.php>.

I posti disponibili sono limitati (max 35). Qualora le richieste dovessero essere superiori ai posti a disposizione, farà fede la data di registrazione.

Confido come sempre nella Vostra collaborazione per far conoscere questa opportunità a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

Cordiali saluti Luca Palamidessi (CCIAA Prato - Sportello CSR)

MASTER IN EUROPROGETTAZIONE

Per diventare **EUROPROGETTISTA** Le Competenze specialistiche per utilizzare i Fondi Europei

Centro Studi R&S Europei -- Eurotalenti.it

Preg.mo Presidente Zocconali,
si perdono regolarmente delle risorse importanti quali i Fondi Europei.
In altre Regioni d' Europa si utilizzano pienamente da anni con risultati strepitosi per lo sviluppo del territorio e per l'ampliamento delle proprie competenze specialistiche.

E' ora di considerare tale opportunità partecipando, con un piccolo impegno economico di soli €250 (offerta speciale solo per questo periodo!)

e con grandi soddisfazioni professionali, ai nostri Master specialistici in Europrogettazione.
La nuova programmazione europea 2014-2020 prevede opportunità per le imprese e i Professionisti dell'Unione Europea nel quadro promozionale a sostegno dell'accesso agli strumenti di finanziamento comunitario in HORIZON 2020 e SME Instrument.

Consigliamo di accedere al corso in europrogettazione che svolgiamo in aula e on line per acquisire le competenze specialistiche e avviare autonomamente europrogetti in tutti gli ambiti di finanziamento, dalla Cultura al Turismo, dallo Sport all'Ambiente.

La tariffa particolarmente conveniente in questo periodo permette di presentare progetti e utilizzare le ingenti risorse disponibili per **Imprese, Associazioni, Enti pubblici** e privati, **Scuole e Università.**

Il corso offre un percorso formativo completo sui programmi europei per strutturare una proposta di successo.

Per il programma e l'iscrizione al corso: www.eurotalenti.it

PUOI AVVIARE UN PROGETTO CON I NUOVI BANDI 2016 partecipando ad uno dei seguenti corsi intensivi di Europrogettazione: dall' idea al finanziamento:

e nel resto d'Italia SPECIALE EDIZIONE :: MASTER ON LINE

ISCRIVITI SUBITO www.eurotalenti.it

Al prezzo più competitivo d'Europa: solo € 250 per gli iscritti Sociologi

SALERNO 6-8-LUGLIO 2016

ROMA 20-22 LUGLIO 2016

BARI 6-9 SETTEMBRE

BOLOGNA 14-16 SETTEMBRE

CAMPOBASSO 28-30 SETTEMBRE

MILANO 13-15 OTTOBRE

CATANZARO 17-19 NOVEMBRE

MESSINA 14-16 DICEMBRE 2016

nel resto d'Italia: Edizione SPECIALE del MASTER ON LINE

I MASTER EUROPROGETTAZIONE Si svolgono in aula in diverse città e on line 24/24 con l'edizione speciale del Master on line.

L'**Europrogettista** è una nuova figura professionale che serve alle Scuole, ai Comuni, alle Imprese, alle Associazioni, alle Università per utilizzare i finanziamenti europei.

Potrà essere assunto o lavorare come consulente degli Enti interessati ai contributi europei.

Al consulente Europrogettista normalmente viene riconosciuta una tariffa dal 5 al 10% del contributo ottenuto.

Distinti saluti Direzione Centro Studi R&S Europei Eurotalenti www.eurotalenti.it

Una rete strategica di Consulenti-Eurotalenti per favorire lo sviluppo delle PMI-Scuole-Università-Enti Locali-Associazioni

E' stato aperto da pochi giorni il bando ADRION, il finanziamento europeo che ammette partecipanti dalle regioni circostanti il bacino adriatico e ionico.

Il contributo UE sarà l'85% dei costi.

Tra gli obiettivi specifici entro i quali presentare le proposte: promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione delle risorse naturali e culturali come risorse di crescita e di sviluppo nell'area adriatico-ionica

Salva la tua lingua locale

Riceviamo dal **Arnaldo Giocchini**, dirigente nazionale ANS, giornalista, e volentieri pubblichiamo

COMUNICATO STAMPA

Pubblicato il Bando del Premio "SALVA LA TUA LINGUA LOCALE" in occasione della Giornata UNESCO della Lingua Madre

L'organizzazione del Premio, aderendo alla **giornata promossa dall'UNESCO per il 21 febbraio** di ogni anno, rende noto il **Bando dell'edizione 2016** del premio letterario per le **opere in dialetto o lingua locale** che può annoverare tra i suoi autorevoli sostenitori il linguista di fama internazionale, il Professore **Tullio De Mauro**.

"Salva la tua lingua locale", promosso dall'Unione delle Pro Loco d'Italia (Unpli) e Legautonomie Lazio, in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino", il Centro Internazionale Eugenio Montale e l'ong EIP - "Scuola Strumento di Pace", ha ottenuto **riconoscimenti da parte delle più alte cariche dello Stato**: la Presidenza della Repubblica, il Senato, la Camera dei Deputati e la Commissione Nazionale per l'UNESCO.

A decretare il grande successo dell'iniziativa è stata la grande partecipazione registrata nelle precedenti edizioni, con una costante crescita delle scuole coinvolte come auspicato dall'UNESCO.

"Le lingue madri in un approccio multilingue – ha infatti dichiarato il direttore generale dell'UNESCO, Irina Bokova – sono componenti essenziali di un'educazione di qualità, che a sua volta è il fondamento per l'emancipazione delle donne e gli uomini e delle loro società. Dobbiamo riconoscere e coltivare queste potenzialità, in modo da non lasciare nessuno indietro, per costruire un futuro più giusto e sostenibile per tutti [...] incoraggiando il rispetto completo della lingua madre per l'insegnamento e l'apprendimento, e per la promozione e la salvaguardia della diversità linguistica".

C'è tempo fino al **5 settembre 2016** per presentare le proprie opere. Tutti i componimenti inviati potranno essere ascoltati sul [canale/inventario YouTube dal titolo "Memoria Immateriale"](#): una raccolta dei dialetti e delle lingue di tutta Italia da ascoltare e condividere sul web.

"L'Unione Nazionale delle Pro Loco – ha detto il presidente Unpli, Claudio Nardocci – insieme alle oltre sei mila associate, continua a portare avanti il proprio impegno per la salvaguardia di questo pezzo importante del patrimonio culturale immateriale italiano. Un impegno che sta contribuendo notevolmente a sensibilizzare anche le nuove generazioni sul valore e l'importanza delle lingue locali e alla loro riscoperta".

"La quarta edizione di SALVA LA TUA LINGUA LOCALE – ha dichiarato Bruno Manzi, presidente di Legautonomie Lazio – viene lanciata in una giornata significativa al livello internazionale per quella che è la sua mission, condivisa insieme alle Pro Loco da tutti i Comuni e gli Enti locali nostri associati. Interesse e partecipazione da parte delle comunità locali verso il Premio crescono di anno in anno, a dimostrazione della necessità, da parte dei cittadini, di ricostruire e restituire valore alle identità territoriali e locali in un quadro complessivo di sistema nazionale e internazionale".

Il testo integrale del Bando è disponibile sui siti

internet www.unpli.info, www.legautonomie Lazio.it, www.poetidelparco.it, www.eipitalia.it

Per maggiori informazioni: giornatadeldialetto@unpli.info

Care lettrici e cari lettori, questa volta prendo il tema del lavoro da un'altra parte, quella di chi lo ha perso. E' un argomento molto complesso e complicato che, in Italia, come sempre abbiamo ideologizzato e affrontato in modo manicheo.

Nonostante questo, il problema resta e sempre di più sta assumendo connotati sociali, che incidono pesantemente sulla qualità della vita, sia di chi è coinvolto che dell'intero ambiente circostante.

Per leggere o scaricare l'articolo pubblicato sull'ultimo numero di [Persone & Conoscenze](#) potete utilizzare questo link: [Rimanere cittadini anche senza lavoro](#).

Buona lettura! Lauro

Rimanere cittadini anche senza lavoro

Lauro Venturi, ANS Emilia Romagna, Amministratore delegato, Gruppo Ocmis SpA

Ho la fortuna di lavorare vicino a casa, sei chilometri di stradine di campagna che mi fanno assaporare il mutare delle stagioni.

Oltre al risparmio di diverse ore in viaggio, la mia più grande scoperta, da oltre un anno, è quella di andare a casa per pranzo.

Avendo due ore di pausa, posso mangiare qualche cosa e fare una bella camminata per i campi, che ha sostituito la palestra.

Durante questo giretto incontro spesso un signore che avrà qualche anno in meno di me. Prima mi salutava timidamente, poi qualche parola e a volte alcuni passi insieme, anche se preferisco camminare da solo. Ho scoperto che ha perso il lavoro e non riesce a trovarne un altro: ha dovuto lasciare l'appartamento e vive con uno zio che abita vicino a casa mia, e ha anche venduto l'automobile.

Mi colpiscono molto i suoi occhi lucidi: quando mi fa un sorriso quello si ferma alle labbra, comunque contratte. E gli occhi rimangono impregnati di tristezza.

Non so se fosse sposato e se la crisi ha comportato anche la rottura del rapporto familiare, non so se fosse un bravo lavoratore o uno scansafatiche: non so quasi niente di lui. So però che quando lo incontro, la prima reazione è di imbarazzo. Da un lato mi sembra enorme la differenza tra le nostre due situazioni, dall'altro mi dico che non si possono lasciare per strada le persone. Lo so che il mercato del lavoro va bene se le imprese hanno lavoro; lo so che non può essere a carico dell'azienda la ricollocazione dei dipendenti che i trend di mercato non permettono di mantenere; o meglio, la stratosferica contribuzione fiscale e previdenziale che si paga dovrebbe già contenere le risorse per misure che aiutino chi perde il lavoro. Non mi convince la logica dell'indennità di licenziamento o di disoccupazione, invece di parlare di ammortizzatori sociali preferirei che si ragionasse su 'rivitalizzatori sociali': le parole sono importanti perché creano un contesto e orientano i comportamenti.

Dobbiamo avere l'onestà di dire che Cig e mobilità sono state utilizzate in modo mostruoso, a volte con vero accanimento terapeutico verso aziende decotte. Per una piccola pace nell'immediato, ci siamo creati grandi guai dopo, facendo molto male alle casse dello Stato, ai dipendenti e alle aziende.

Di tutto questo, che colpa ha la persona che incrocia nella passeggiata? Probabilmente non riuscirà più a ricollocarsi nel mondo del lavoro, vista l'età. Quindi non potrà avere un salario, che rimane commisurato alla prestazione di un lavoro effettivo. Ciò non toglie, però, che debba poter contare su un importo che gli permetta, come cittadino, di vivere dignitosamente. Per onorare l'articolo 36 della Costituzione, ma anche perché, davvero, è impossibile essere felici da soli.

La crisi iniziata nel 2008 ha desertificato la nostra manifattura e fatto chiudere migliaia di aziende artigiane e commerciali. Quanto vorrei che, invece di scannarci su ogni cosa, provassimo tutti a ragionare su quello che concretamente, oggi, si può fare. Per non lasciare le persone per strada, siano esse i giovani che devono entrare nel mondo del lavoro oppure chi è all'autunno della sua vita lavorativa.

Probabilmente abbiamo bisogno di nuove teorie: se ci facciamo cullare dalla sicurezza del 'pratico', continueremo a fare solo ciò che sappiamo, che non pare funzionare molto in questi casi. Proviamo ad allargare gli sguardi con discontinuità, accettando che il cambiamento è movimento e quindi attrito, almeno nella fase iniziale.

Proviamo a passare davvero dalla cultura bellica a quella delle connessioni, come ci esorta Enzo Spaltro. Proviamo a connettere idee ed esperimenti, non per dimostrare che quelli degli altri sono sbagliati, ma per vedere come correggerli insieme.

Non ricordo chi disse che, se l'unico strumento che hai è un martello, ogni cosa ti sembrerà un chiodo. Proviamo a smetterla di martellarci (e non dico cosa!). Iniziamo a virare dalla paura (per il dipendente di perdere il lavoro, per l'imprenditore di chiudere l'azienda) alla speranza.

Una speranza, se non garantita, che sia almeno possibile.

Ravensbrück, l'inferno delle donne

Due libri, una storia atroce per anni dimenticata.

di Carla Guidi, Giornalista

Il giorno 28 giugno 2016 12:04, carlaguidi@libero.it <carlaguidi@libero.it> ha scritto:

RAVENSBRÜCK, L'INFERNO DELLE DONNE

Due libri, una storia atroce per anni dimenticata ... pubblicato il 15/04/2016

<http://www.abitarearoma.net/ravensbruck-linferno-delle-donne/>

Si è tenuto recentemente un importante appuntamento culturale: alla Casa Internazionale delle Donne (via della Lungara, 19) per la presentazione di due libri di notevole interesse: *IL CIELO SOPRA L'INFERNO* di **Sarah Helm** ed il libro fotografico *RAVENSBRÜCK IL LAGER DELLE DONNE* di **Ambra Laurenzi**; organizzazione a cura dell'ANED e della Casa Internazionale delle Donne. Con **Francesca Koch**, Presidente della Casa Internazionale delle Donne e gli interventi della storica **Anna Foa** e delle autrici **Sarah Helm** ed **Ambra Laurenzi**.

Un appuntamento interessante per l'importanza stessa dei documenti storici illustrati da **Anna Foa**, nota per la sua attività di ricerca storica.

I libri

Sarah Helm con il libro documentario di *Il cielo sopra l'inferno* (Newton Compton Editori, traduzione dall'inglese di Francesca Prencipi) vincitore del Premio UK's Longman History-Today (febbraio 2016); è stato così definito da fonti autorevoli: «Questo libro merita attenzione, per le straordinarie interviste e per un'ulteriore analisi del nazismo e di coloro che ne furono vittime», Publishers Weekly. «Ravensbrück dev'essere ricordato», The Economist. «Un racconto davvero coinvolgente», The Guardian. «Straordinario, potente, devastante, scioccante», The Independent. «Proprio quando si pensa di sapere tutto sui campi di concentramento, la Helm ci racconta la storia semiconosciuta di questo lager femminile,» Kirkus Reviews.

Certo, la nota più sconvolgente di questo resoconto sembra essere proprio il silenzio storico con il quale è stata circondata l'esistenza stessa di questo *Campo*, ideato da Heinrich Himmler, l'architetto del *genocidio*, per contenere le donne scomode, non necessariamente ebrae o non esclusivamente tali, ma tutte quelle donne che si opponevano politicamente come esponenti della Resistenza o semplicemente rientravano nella categoria di esseri inferiori: zingare, nemiche politiche vere o presunte, testimoni di Geova, disabili, prostitute, lesbiche, "pazze" o semplicemente indigenti. Non aderendo all'ideale figura di madre, la sola degna di partorire esemplari della "razza superiore", le donne qui rinchiuso ed umiliate nelle forme più aberranti, furono usate in vario modo, come schiavitù sessuale (circa il 70% nei bordelli interni di altri campi di concentramento) come lavoratrici forzate, come oggetto di sadici esperimenti o semplicemente distrutte ed uccise per banali motivi, infine eliminate in massima parte per cancellare ogni traccia del Campo quando ormai si avvicinavano gli *Alleati*. In sei anni vi furono rinchiuso circa 130.000 donne, provenienti da più di venti Paesi in tutta Europa, tutte di diversa estrazione, nazionalità, credo politico.

Sembra veramente un'altra storia quella che qui si narra, con lo splendido ed asciutto stile di Sarah Helm in un libro finemente documentato attraverso lunghe e difficili indagini, storia narrata anche attraverso le foto *poetiche* di **Ambra Laurenzi**, lei figlia e nipote di deportate politiche nel campo di concentramento di Ravensbrück, riuscita ad illuminare con immagini questa "assenza". Il Campo femminile era rimasto infatti senza alcuna testimonianza da quando l'Armata Rossa lo liberò nell'aprile del 1945, senza documentarne in alcun modo o non conservando immagini a futura memoria, occupando poi il Campo per scopi militari negli anni della *Guerra fredda*, lasciandolo infine aperto solo nel 1994. Un'assenza già sprofondata nell'acqua stessa del lago Schwedt (lago di Fürstenberg/Havel) dove furono buttate in grande quantità le ceneri dei corpi e delle schede identificative delle prigioniere quando, negli ultimi mesi di guerra, il lager divenne un campo di sterminio molto attivo, operazione atta a far sparire in fretta "le prove". Sembra siano state trucidate tra le 30.000 e le 90.000 donne, molte con i loro bambini. Dice Ambra Laurenzi: «Il libro deriva dalla convinzione che i luoghi contengano per osmosi ciò che lì è accaduto ...». Non sbaglia, se vogliamo citare il premio nobel Luc Montaigner che sta indagando fenomeni straordinari che evidenziano il ruolo fondamentale delle onde elettromagnetiche nella biologia molecolare e la cosiddetta "memoria dell'acqua", oppure semplicemente possiamo sottolineare la capacità dell'Arte di superare, nella sua funzione simbolica e direi terapeutica, l'angoscia assordante di questa assenza, immersa in una Natura silenziosa e bellissima. Il libro contiene foto di rocce arse, costruzioni grigie che si rispecchiano nella trasparenza del lago che conserva sul fondo ceneri, grigie anch'esse, panorami di splendida natura violata dalla memoria, sculture e lapidi in un percorso storico-narrativo sottolineato da testi curati da Aldo Pavia e brevi frasi originali o tratte dalle testimonianze delle deportate. Non mancano le dediche alle donne sopravvissute che, dopo aver creato nel 1948 un primo nucleo di ex-deportate appartenenti a quattro diverse nazioni, hanno costituito ufficialmente nel 1965, con l'iniziale partecipazione di 11 Paesi, il *Comitato Internazionale di Ravensbrück*, che ancora oggi persegue i suoi obiettivi.

Alcune note biobibliografiche

Sarah Helm, già redattrice del «Sunday Times» e corrispondente estera dell'«Independent», attualmente collabora con diverse testate. È autrice della biografia *A Life in Secrets: Vera Atkins and the Missing Agents of WWII* e di un'opera teatrale sulla guerra in Iraq, *Loyalty*. Vive a Londra con il marito e le figlie.

Ambra Laurenzi, delegata per l'Italia nel Comitato Internazionale di Ravensbrück, membro del Consiglio Nazionale dell'Aned Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi di concentramento nazisti e consigliere della sezione di Roma, è docente di *Linguaggio Fotografico e Progettazione* presso l'Istituto Europeo di Design di Roma, ha tenuto seminari di *Storia e Linguaggio fotografico* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Ha pubblicato il DVD *Le Rose di Ravensbrück*, Storia di deportate italiane, un racconto-documento presentato in Germania, Austria ed Ungheria.

Anna Foa ha insegnato storia moderna all'Università "La Sapienza" di Roma ed ha inoltre tenuto corsi al Corso Superiore di Studi Ebraici, alla Hebrew University di Gerusalemme e all'Università Gregoriana. Si è occupata principalmente di storia sociale e culturale della prima età moderna, di didattica della storia e di storia degli ebrei. Tra i suoi libri: *Ebrei in Europa dalla Peste Nera all'Emancipazione* (Laterza 1992,1999), *Giordano Bruno* (Il Mulino 1998, 2015), *Eretici, storie di streghe, ebrei e convertiti* (Il Mulino 2004, 2010), *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento* (Laterza 2009), *Portico d'Ottavia 13. Una casa del ghetto nel lungo inverno del 1943*, (Laterza 2013), *Andar per ghetti e giudecche* (Il Mulino 2014). Collabora a *Pagine Ebraiche*, *L'Avvenire*, *L'Osservatore Romano*.

W l'8 Marzo anche se sembra stretto

pubblicato 07/03/2016 SU ABITARE A ROMA

<http://www.abitarearoma.net/viva-l8-marzo-anche-sembra-stretto/>

di Carla Guidi -

Purtroppo si trovano ancora persone che storcono la bocca riguardo all'esaltazione effimera della festa della donna celebrata, o festeggiata, l'8 marzo.

Forse le donne (italiane) si vogliono sentire "normali" anche se questo criterio di "norma" più o meno statistica è solo un parametro illusorio. La categoria è ampia, talmente ampia che riguarda la metà (circa) della specie umana e molto si è detto e fatto per innalzare un muro tra i due generi, sarebbe atteggiamento superficiale ed ipocrita ignorarlo, sarebbe anche un lungo discorso.

Ma a questo proposito ci sarebbe anche bisogno di dare maggior spazio culturale alle scoperte di Marija Gimbutas, archeologa e linguista lituana, che introdusse nuovi punti di vista nell'ambito dell'interpretazione della mitologia, compresi i modelli che la sociologa e saggista statunitense Riane Eisler propose poi nella distinzione tra *Modello Mutuale* e *Modello Dominatore* nelle società...

Chissà perché di questo invece non se ne parla mai abbastanza e, non dimenticando la Storia del Femminismo, ci sarebbe bisogno di lavorare sul dialogo tra i sessi, visto il dilagare della violenza in famiglia di cui le donne spesso sono vittime, ma spesso loro stesse, ipnotizzate dal potere e convinte di un ruolo che ormai sembra una favola, ma non è stato sostituito ancora da un altrettanto forte convincimento, questa violenza la subiscono nel tempo in silenzio ed in solitudine, mentre purtroppo alcune la esercitano sui figli e/o sulle altre donne.

Vorrei quindi parlare di questa supposta auspicata "normalità" di cui si sente parlare da tempo, che naturalmente ignora con facile moralismo, le "sottocategorie" delle scelte sessuali, che non comportano necessariamente un cambio di sesso, ma che non riguardano, voglio ribadirlo, le perversioni (tipo pedofilia, sadismo, masochismo ecc.) anche se intorno a queste si scrivono allegramente libri di successo di vendita e si fabbricano *gadget*.

Io credo invece che le donne oggi, soprattutto le giovani, abbiano bisogno di punti di riferimento positivi, di trovare un'identità di genere, quasi un *orgoglio femminile*... se serve a superare quell'adesivo ereditario sentimento di inferiorità.

Poi, al di là dell'individuare quella cultura prettamente femminile nella storia, nata nelle case e nelle aie credute al riparo dalle ostilità sociali, abbiamo bisogno anche di molto altro, poiché tutte le donne non hanno ancora le stesse opportunità che meriterebbero, anche se detestano giustamente essere considerate alla stregua di un gruppo sociale svantaggiato o come un "genere" da tutelare. Nel contempo è inutile ed anacronistico ignorare che la violenza femminile è odiosa quanto quella maschile e che c'è un problema grande e subdolo, addirittura un *sintomo* inabissato nella società, rappresentato dal dilagante *femminicidio*, una "lenta esplosione" della quale bisogna trovare le cause.

In tutto questo c'è ancora qualcuno che pensa veramente che, eliminando la festa delle donne, si elimineranno tutte quelle cattive abitudini di interpretare le ricorrenze come "apoteosi della banalità e del consumismo"? Allora togliamole tutte e continuiamo nella nostra completa inconsapevolezza del significato delle nostre azioni, della nostra lingua, abbattiamo tutti i musei e le archeologie (qualcuno ci ha già pensato) poiché ogni didascalìa, ogni lapide, ogni ricorrenza potrebbe farci pensare e qualche volta agire di conseguenza.

Se la gente non pensa e poco agisce virtuosamente, non è colpa delle *Feste*, né delle lapidi coperte di polvere, né delle archeologie lasciate all'incuria del tempo e delle meteorologie, ma delle male-interpretazioni postume dei miti e della storia che aggrediscono le ricorrenze, distruggendole dall'interno peggio del *Cancro della pietra*.

La giornata dell'8 marzo è un simbolo, non un contenitore nel quale certe donne non vogliono inserirsi o al limite si sentono troppo strette, forse per colpa di quel numero che ricorda tanto un cordone ombelicale tra due esseri collegati, ma che messo per traverso diventa il *segno* che rappresenta l'infinito. Lasciando la libertà a ciascuna di festeggiarla o

no, focalizzandoci piuttosto sul suo significato, senza dubbio una variabile nel tempo, ma non per questa meno densa di riferimenti storici e di emozioni di tutto rispetto, diversamente dalla manipolazione che se ne è fatta riguardo alle sue origini.

Per accorgersene basta leggere semplicemente http://it.wikipedia.org/wiki/Giornata_internazionale_della_donna per averne un'idea di come la connotazione politica, che ha fatto scegliere storicamente una data, sia stata oggetto di censura a tal punto da trasformarsi nella commemorazione di un evento luttuoso, forse per far sì che le donne continuassero a considerarsi sempre e solamente vittime. Riporto di seguito alcune righe di quanto si trova in Wikipedia all'indirizzo qui sopra:

[...] – *La connotazione fortemente politica della Giornata della donna, l'isolamento politico della Russia e del movimento comunista e, infine, le vicende della seconda guerra mondiale, contribuirono alla perdita della memoria storica delle reali origini della manifestazione. Così, nel secondo dopoguerra, cominciarono a circolare fantasiose versioni, secondo le quali l'8 marzo avrebbe ricordato la morte di centinaia di operaie nel rogo di una inesistente fabbrica di camicie Cotton o Cottons avvenuto nel 1908 a New York, facendo probabilmente confusione con una tragedia realmente verificatasi in quella città il 25 marzo 1911, l'incendio della fabbrica Triangle, nella quale morirono 146 lavoratori (123 donne e 23 uomini, in gran parte giovani immigrate di origine italiana ed ebraica). Altre versioni citavano la violenta repressione poliziesca di una presunta manifestazione sindacale di operaie tessili tenutasi a New York nel 1857, mentre altre ancora riferivano di scioperi o incidenti avvenuti a Chicago, a Boston o a New York. Nonostante le ricerche effettuate da diverse femministe tra la fine degli anni settanta e gli ottanta abbiano dimostrato l'erroneità di queste ricostruzioni, le stesse sono ancora diffuse sia tra i mass media che nella propaganda delle organizzazioni sindacali – [...]*

Riappropriamoci allora di questa data simbolica così come della festa della Repubblica, nella scelta della quale, “si ricordi”, si esprime per la prima volta il diritto al voto per le donne. Sarà auspicabile invece trasformare l'8 marzo sempre più in una ricorrenza impegnata e di riflessione, lasciando in pace le mimose per prendere le quali i rari alberi cittadini vengono devastati, i cioccolatini che ingrassano e le aggressive ed urlanti comitive che ci umiliano, approfittando invece di questa ricorrenza per fare in questa giornata molte iniziative politiche ed informative, tanto per cominciare eliminando quella leggenda metropolitana e riabilitando il rispetto per la storia ed anche per le donne.

Un po' di pubblicità alla pubblicazione di Pietro Zocconali **“Nel presente, tra presente e presente” (Booksprint 2014)**

Di seguito un articolo dell'amica dell'ANS, la giornalista **Carla Guidi**; più avanti, sullo stesso argomento, un'altra recensione nella rubrica di **Giuseppe Chitarrini**

Viaggio tra Kronos e Kairos... Un libro ci spiega come

di **Carla Guidi** - 23 giugno 2016

Articolo estratto dal Sito on-line ABITARE A ROMA.NET (www.abitarearoma.net)

Viaggiare nel tempo è sempre stato uno dei sogni dell'essere umano, nonché il soggetto di molti film e romanzi di fantascienza, ma questo libro di Pietro Zocconali *Nel presente, tra presente e presente* (Booksprint 2014) allude soprattutto a qualcosa di molto concreto ed allo stesso tempo di enigmatico. *Concreto* come la formula del “*qui-ed-ora*” (nata nell'ambito della corrente fenomenologica) cioè dando valore all'esperienza svolta nel presente ed illuminata dalla consapevolezza, essendo forse l'unica che può favorire il cambiamento e indirizzare l'individuo verso l'auto-realizzazione. *Enigmatico* come il tema delle trasformazioni del tempo, soprattutto se si viaggia ad una discreta velocità e si sappia relativamente poco dei *fusi orari* adottati nel mondo, della misteriosa linea di cambiamento di data e delle sue evoluzioni storiche e culturali.

In questo libro si propone quindi, inevitabilmente, anche un rapporto tra il tempo convenzionale, matematico, misurabile, quantitativo (Kronos) ed un tempo delle occasioni, delle opportunità, un momento di un periodo di tempo indeterminato nel quale “qualcosa” di speciale accade, un tempo qualitativo (kairos), entrambi legati allo spirito avventuroso ed al contempo programmatico del viaggio, all'interno di una circolarità, non data per scontata, intorno al nostro amato pianeta, del quale ci sentiamo presuntuosamente padroni ma che non cessa di stupirci ed anche fortunatamente di preoccuparci.

Da questo libro emerge anche tutta la passione dell'autore per l'astronomia, la geografia, la sociologia, la cartografia e la topografia, tematiche che ha studiato a fondo e che (in particolare le ultime due) ha insegnato negli anni '80, mentre ci guida alla scoperta di alcuni misteri e ci spiega come orizzontarci in questo ambito, con uno stile non esente da ironia e leggerezza. Lo scopo è di far appassionare i lettori a queste affascinanti materie con competenza ed entusiasmo, anche citando alcuni classici come “Il giro del mondo in 80 giorni” di Giulio Verne o “L'isola del giorno prima” di Umberto Eco.

Pietro Zocconali, giornalista, nato a Roma nel 1948 è laureato in Sociologia presso l'Università "Sapienza" di Roma. E' instancabile viaggiatore ed ha visitato quasi tutte le nazioni europee, il nord e centro America, il nord Africa e l'Estremo Oriente, negli anni '80 è stato docente di Cartografia e Topografia. E' Presidente dell'ANS (Associazione Nazionale Sociologi) e da anni partecipa a trasmissioni radio-televisive, collaborando con numerose testate giornalistiche, nonché organizzatore di interessanti convegni. In particolare segnaliamo quello svoltosi a Roma nel febbraio 2015 con il titolo significativo "Sociologia del vacanziero: Viaggiatore o Turista?" per l'ANS – Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Lazio, Piazza di Cinecittà 11, VII Municipio, "Sala rossa". Per ulteriori informazioni sui convegni dell'ANS in tutta Italia ed altre notizie interessanti in ambito sociologico, ma non solo, rimandiamo al link <http://www.ans-sociologi.it/>.

A cura di **Everardo Minardi e Annalisa Valgimigli**

SERVIZI SOCIALI

Come eravamo e dove andiamo.... Di che cosa parliamo ?

di un nuovo Welfare, secondo, circolare, sussidiario, dal basso e così via... qualcosa da costruire con la consapevolezza dei sogni e delle fatiche che stanno dietro di noi.

Le riflessioni raccolte in questo testo (edito da HomelessBook.it) nascono dagli interrogativi che si pongono sempre più spesso a chi opera professionalmente nei servizi del Welfare circa il percorso e il punto di arrivo di una transizione che appare ogni giorno sempre più indefinita e allo stato attuale non definibile secondo i parametri conosciuti.

La risposta ai bisogni sociali individuali e alle domande sociali aggregate, infatti, cambia sempre più spesso, dando origine a forme organizzative, pratiche sociali, esperienze di aiuto sempre più differenziati e difficilmente riconducibili a paradigmi o a modelli normativi riconosciuti.

Società & Cultura: La rubrica di Arnaldo Gioacchini

Riceviamo ormai da anni, da Arnaldo Gioacchini, dirigente nazionale ANS, giornalista, numerose informazioni di carattere culturale. Noi volentieri le pubblichiamo, ringraziandolo per l'enorme quantità di notizie che gentilmente ci fornisce.

Da tutto ciò la seguente rubrica

Società & Cultura

di Arnaldo Gioacchini

22 giugno 2016

Ai Gentili Amici ed ai Colleghi giornalisti.

Cari colleghi Giornalisti della carta stampata e non vi giro questo comunicato stampa giuntomi poco fa, c'è tutto il tempo per pubblicizzarlo al massimo nell'interesse della Collettività (e della vera Cultura).

UN EVENTO STRAORDINARIO PER LA PRIMA VOLTA IN UN LUOGO ECCEZIONALE A CUI ANCHE COME SPETTATORI SI PUÒ PARTECIPARE COMPLETAMENTE GRATIS.

Un comunicato, a mio modesto avviso, da leggere con la massima attenzione per i suoi interessantissimi contenuti di valenza assolutamente mondiale.

Cordiali Saluti

Arnaldo Gioacchini

-----Messaggio originale-----

Da: UDCM - UFFICIO STAMPA DEL MIBACT [mailto:ufficiostampa@beniculturali.it]

Inviato: mercoledì 22 giugno 2016 14:00

A: UDCM - UFFICIO STAMPA DEL MIBACT

Oggetto: Music for Mercy | Martedì 26 luglio 2016 alle ore 21 concerto straordinario al Foro Romano
Priorità: Alta

Martedì 26 luglio 2016 alle ore 21 uno straordinario concerto si svolgerà al Foro Romano.
Sarà la prima volta che questa eccezionale area archeologica ospiterà una serata musicale

COMUNICATO STAMPA
22 giugno 2016

L'evento, intitolato "Music for Mercy", è inteso a celebrare il Giubileo della Misericordia e vedrà la partecipazione dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta dal maestro Tan Dun e del tenore Andrea Bocelli, entrambi ospiti di onore della serata. Insieme a loro vi saranno molti altri artisti che provengono da culture e paesi diversi, a testimoniare il carattere ecumenico dell'evento. Dalla Malesia il cantante Zainal Abidin, dalla Siria il clarinettista Kinan Azmeh, dal Senegal la cantante Awa Ky, la quale dedicherà il suo brano alla tragedia dei migranti africani, dal Canada il pianista David Forster, vincitore di sedici Grammy Awards che accompagnerà molti degli artisti presenti e il gruppo The Tenors, dal Regno Unito la cantante Elaine Paige, star di molti musical come Cats ed Evita (dal quale interpreterà "Don't cry for me Argentina"), dall'Italia Giovanni Caccamo, vincitore di Sanremo Giovani 2015. La serata si aprirà con l'Ave Maria cantata da Carly Paoli, canzone ufficiale dei Cammini del Giubileo, cui seguirà un nuovo brano composto da Romano Musumarra sulle parole di Grant Black – A Time for Mercy – ispirate dalle parole del libro di Papa Francesco "Il nome di Dio è misericordia", anche questo un pezzo interpretato da Carly Paoli.

Il programma alternerà brani classici, pagine di bel canto, voci e suoni provenienti da tutto il mondo a testimoniare come la "misericordia" sia un valore universale condiviso da differenti culture.

Il concerto, prodotto da Abiah Music Production, ha avuto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, ed è promosso dall'Opera Romana Pellegrinaggi e dal Teatro dell'Opera di Roma. Il Ministero, data l'eccezionalità dell'evento, ha concesso per la prima volta che il concerto avesse luogo nel Foro Romano, una scelta di grande fascino, ma al tempo stesso fortemente simbolica dal punto di vista religioso. «Questa iniziativa realmente eccezionale, voluta nel cuore dell'anno giubilare» dichiara Mons. Liberio Andreatta Amministratore Delegato di Opera Romana Pellegrinaggi «è stata ideata per celebrare la musica come linguaggio universale che unisce tutti i popoli di diversi continenti, culture e religioni nel segno della misericordia, primo e grande attributo di Dio. A questo proposito mi piace ricordare che il concerto avviene in un contesto altamente significativo, perché a pochi passi dal Foro Romano, all'interno del Carcer Tullianum – che le fonti indicano come prigione di San Pietro – si trova una delle prime raffigurazioni della Madonna della Misericordia, presente in un affresco datato XIII secolo».

«Music for Mercy – ha dichiarato il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini – è un concerto straordinario per un Giubileo straordinario. L'Orchestra dell'Opera di Roma accompagnerà grandi interpreti internazionali nel contesto del Foro Romano che, come assicurato dalla soprintendenza speciale del Colosseo, verrà allestito per l'occasione con un palcoscenico sostenibile, progettato per offrire tutte le garanzie di tutela e di fruizione dei monumenti dell'area archeologica che rimarrà aperta ai visitatori nei giorni del concerto, del montaggio e dello smontaggio del palco e della platea».

«È per noi un grande onore – ha dichiarato il Sovrintendente dell'Opera di Roma Carlo Fuortes – che l'Orchestra del Teatro partecipi a un'iniziativa così straordinaria in un luogo come il Foro Romano così simbolico per la nostra città, che per la prima volta si apre alla musica» «Come amante della musica, e come uomo di Dio, – ha dichiarato il Dr. Francis Yeoh – il mio cuore è stracolmo di gioia e orgoglio. Sono onorato e grato di produrre questo evento unico e straordinario».

La manifestazione si avvale del generoso contributo del Dr. Yeoh, fondatore e presidente del gruppo ABIAH LTD, considerato dalle maggiori pubblicazioni finanziarie come una delle 25 personalità più influenti e potenti dell'Asia. Il mecenate malese, che già dall'anno scorso è entrato a far parte del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Teatro dell'Opera di Roma, è un grande appassionato delle arti, della musica e del teatro lirico e sostiene molte delle più prestigiose organizzazioni no-profit al mondo.

L'accesso al concerto sarà gratuito. I biglietti saranno disponibili presso il botteghino del Teatro dell'Opera in piazza Beniamino Gigli, a partire dall'11 luglio, da lunedì a sabato dalle 10 alle 18, domenica dalle 9 alle 13.30. Ogni spettatore non potrà ritirare più di due biglietti.

Per maggiori informazioni: TEATRO DELL'OPERA DI ROMA Renato Bossa
Ufficio Stampa - Responsabile Opere e Concerti Cell. + 39 366 6973749
renato.bossa@operaroma.it operaroma.it

23 giugno 2016

Comunicato Stampa

Franceschini: successo di Art Bonus, superati 100 milioni di euro

“L’Art Bonus supera i 100 milioni di donazioni a partire dalla sua prima applicazione di fine 2014 fino a oggi. L’agevolazione fiscale al 65% per le donazioni in cultura, che ci pone all’avanguardia in Europa, si rivela un successo e dimostra quanto cittadini, enti e imprese abbiano a cuore la tutela del patrimonio culturale nazionale”.

Lo dichiara il Ministro dei beni e delle attività culturali, Dario Franceschini, commentando gli ultimi dati sulle erogazioni liberali che rientrano sotto il regime dell’Art Bonus, sintetizzati nella tabella in calce. In particolare, oltre 3.5 milioni dei 100.075.851 euro finora elargiti in favore di progetti di tutela del patrimonio culturale pubblico e in sostegno delle fondazioni liriche e delle realtà dello spettacolo sono frutto di donazioni di persone fisiche, oltre 45.1 milioni provengono da enti e fondazioni bancarie e circa 51.4 milioni provengono dalle imprese. A guidare la classifica delle regioni con le maggiori donazioni si trova la Lombardia, con quasi 33.3 milioni di euro, seguita da Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna con rispettivamente 20.3, 15.8 e 11.1 milioni di euro. Seguono Toscana, Lazio e Liguria con 9.3, 4.7 e 2.2 milioni di euro mentre le restanti regioni raccolgono ciascuna meno di un milione di euro.

Inviato: sabato 25 giugno 2016 14:48

A: UDCM - UFFICIO STAMPA DEL MIBACT

Oggetto: Cultura, a Franceschini la Gran Croce del Governo spagnolo

Cultura, a Franceschini la Gran Croce del Governo spagnolo

Il consiglio dei ministri del governo Spagnolo ha concesso al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini il titolo della Gran Croce de l’Ordine Civile di Alfonso X il Saggio. Con questo prestigioso titolo vengono premiate quelle personalità che si sono distinte nei campi della cultura e che hanno reso un servizio eccezionale alla Spagna. Al ministro Franceschini è stata riconosciuta la grande collaborazione nel recupero delle opere dell’artista Victorio Macho rubate a Roma nello scorso aprile.

Con questo riconoscimento, si legge nel comunicato ufficiale del governo Spagnolo, "si vuole ringraziare un'importante personalità del mondo della cultura italiana e tutto il governo e le forze di polizia per significativo lavoro e l'enorme sforzo grazie al quale è stato possibile recuperare le opere rubate".

Qui il testo del comunicato del governo spagnolo

<http://www.lamoncloa.gob.es/consejodeministros/referencias/Paginas/2016/refc/20160624.aspx#Franceschini>

mercoledì 29 giugno 2016

Un gran bell’omaggio alla Cultura.

-----Messaggio originale-----

Da: UDCM - UFFICIO STAMPA DEL MIBACT [mailto:ufficiostampa@beniculturali.it]

Inviato: mercoledì 29 giugno 2016 10:44

Oggetto: Musei, il MiBACT celebra la 24° Conferenza generale dell’ICOM con la Festa dei Musei | Franceschini: sabato 2 e domenica 3 luglio un lungo week end di festa per i musei e la cultura

COMUNICATO STAMPA

Musei, il MiBACT celebra la 24° Conferenza generale dell’ICOM con la Festa dei Musei

Franceschini: sabato 2 e domenica 3 luglio un lungo weekend di festa per i musei e la cultura

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo celebra la 24° Conferenza generale dell’ICOM (International Council of Museums), ospitata per la prima volta a Milano dal 3 al 9 luglio, organizzando la prima edizione della “Festa dei Musei” che si terrà il fine settimana antecedente, sabato e domenica 2 e 3 luglio.

A questo grande evento nazionale parteciperanno i principali musei statali e tutte le realtà museali pubbliche e private. Al centro di questa inedita due giorni ci sarà il tema del rapporto tra musei e paesaggi culturali, argomento individuato dall’ICOM per il congresso di Milano. Sabato 2 luglio sarà prevista nei musei una giornata dedicata agli eventi e

un'apertura straordinaria serale al costo simbolico di 1 euro, mentre domenica 3 luglio l'ingresso sarà gratuito come ormai è consuetudine ogni prima domenica del mese.

"Il prossimo 2 e 3 luglio sarà un week end di festa per i musei e per la cultura, una maratona lunga due giorni durante i quali le famiglie potranno continuare a scoprire l'immenso patrimonio culturale italiano. Con la Festa dei Musei si raddoppia l'occasione di visita dei luoghi statali della cultura, grazie anche all'opportunità di potere assistere alle innumerevoli iniziative e eventi". Così Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini.

Durante la "Festa dei Musei" verranno programmati eventi in diverse fasce orarie destinati a precisi segmenti di pubblico: attività didattiche, visite guidate, proiezioni video, concerti, spettacoli teatrali e di danza, rievocazioni storiche e laboratori. Il sabato mattina sarà dedicato alle famiglie e ai bambini con Il Patrimonio per i bambini dalle 9:00 alle 14:00, il sabato pomeriggio per curiosi e appassionati con Il Racconto del Patrimonio, Largo all'esperto, Dietro il Patrimonio dalle 14:00 alle 19:00 e, infine, il grande pubblico la sera con eventi aperti al concorso di tutte le arti con Lo spettacolo della cultura dalle 19:00 fino alla chiusura. La giornata di domenica sarà invece integralmente dedicata a tutte le possibili categorie di pubblico con Il Patrimonio per/di tutti, con eventi incentrati sulla partecipazione ai beni culturali e paesaggistici e ampio spazio riservato a tutte quelle associazioni di cittadini e volontari che concorrono quotidianamente alla "vita" e alle "attività" di musei e luoghi della cultura.

Quest'ultimo tema, in particolare, intende dare maggiore risalto ai valori promossi dalla Comunità Europea con la Convenzione di Faro del 2005, un testo che introduce concetti come quelli di "eredità culturale" e "comunità di eredità" capaci di porre l'attenzione sul patrimonio immateriale del nostro Paese e sul concorso dei cittadini alla sua valorizzazione, come espressione più alta dei principi di eguaglianza.

La Festa dei Musei nasce quest'anno, per iniziativa del MiBACT, in coincidenza con la 24° Conferenza generale dell'ICOM - International Council of Museum - la più importante organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale. Per l'occasione migliaia di operatori museali si incontreranno per discutere di musei e paesaggi culturali a Milano dal 3 al 9 luglio. La scelta di organizzare la conferenza in Italia ha aiutato ad accrescere il ruolo della museologia italiana nella comunità professionale internazionale.

Tutte le informazioni sugli eventi e sugli orari sono consultabili sul sito:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_317841323.html

29 giugno 2016

Un bellissimo record in un luogo da favola quale è il teatro greco di Siracusa con quasi tremila spettatori a serata con inoltre 37.000 studenti provenienti da tutta Europa.

Personalmente il pensiero culturale mi è andato subito all' Ottimo Amico ed Ottimo Attore/Regista Agostino De Angelis che non mi vorrei sbagliare ha già calcato le scene di questo luogo di grandissima Storia e Cultura recitando ed interpretando il suo importante repertorio classico.

Cordiali Saluti

Arnaldo Gioacchini

-----Messaggio originale-----

Da: UDCM - UFFICIO STAMPA DEL MIBACT [mailto:ufficiostampa@beniculturali.it]

Inviato: mercoledì 29 giugno 2016 14:53

Oggetto: Record di pubblico per la stagione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa Concluso il 52° ciclo di rappresentazioni classiche

Record di pubblico per la stagione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa
Concluso il 52° ciclo di rappresentazioni classiche

Franceschini: tornano a crescere consumi culturali, pubblico apprezza spettacoli di qualità

Il 26 giugno si è concluso il 52° ciclo di rappresentazioni classiche organizzato dall'INDA nel teatro greco di Siracusa, la principale manifestazione del teatro di prosa in Italia.

Superato un avvio ritardato e complesso, a causa delle problematiche che hanno portato al commissariamento della Fondazione INDA avvenuto a febbraio, sono state messe in scena tre nuove produzioni che hanno dato vita a 42 recite.

La qualità delle produzioni e dell'organizzazione, unito al fascino unico di questo evento, hanno consentito di raggiungere 119.377 spettatori, il numero più alto fin qui conseguito nei 102 anni di vita della fondazione INDA, con una crescita del 3,6% rispetto all'anno scorso. Ogni sera sono stati presenti a teatro 2840 spettatori, l'11% in più rispetto all'anno

precedente. Tra di essi oltre 37.000 studenti provenienti da tutta Europa, mentre 62 scuole con 1800 studenti/attori si

sono avvicinate nel festival dei Giovani di Palazzolo Acreide, a testimonianza della grande valenza educativa e di diffusione della cultura classica promossa dalla Fondazione.

Una crescita di pubblico che si è riverberata anche sugli incassi, aumentati del 7% rispetto al 2015.

“Il successo della stagione dell’Inda – dichiara il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini - dimostra quanto sia alta la domanda di buona cultura e conferma la crescita generale di consumi culturali nel Paese registrata dall’Istat. Dovere delle istituzioni è, come ben fatto dalla storica istituzione siracusana, rispondere a questa domanda con una programmazione di qualità, che sappia essere al contempo divulgativa, sperimentale e innovativa”.

“La Fondazione Inda – dichiara il Commissario Straordinario Pier Francesco Pinelli - insieme alle istituzioni ed ai cittadini di Siracusa, ha fatto crescere nel tempo l’evento straordinario del ciclo delle rappresentazioni classiche, a partire da questo punto fermo l’Inda deve ora svolgere la missione di promuovere la cultura ed il teatro classico nell’immenso patrimonio dei teatri in pietra Italiani ed internazionali”.

Le recensioni di Giuseppe Chitarrini

*Continua la collaborazione con le Newsletter ANS da parte del collega e amico **Giuseppe Chitarrini**, Socio Benemerito ANS.*

Le sue recensioni, pubblicate da qualche anno nelle Newsletter, sono molto apprezzate dai nostri lettori.

Autori interessati ad avere una recensione del dr Chitarrini possono inviargli libri al suo indirizzo:

dr Giuseppe Chitarrini, v. R. Livatino, 3, 00048 - Nettuno (RM).

Alli Traina, “Strada che spunta. Storia di ragazzi e di quartieri”, Dario Flaccovio editore, Palermo 2015, pp 119, Euro 12,00.

Questo testo della giornalista e scrittrice Alli Traina costituisce una lettura interessante e avvincente a metà fra il report sociologico e l’inchiesta giornalistica, fra saggistica e narrativa letteraria, che è insieme *tranche de vie* ed impegno civile. Vengono presentate le storie di nove ragazzi provenienti da alcuni quartieri problematici di Palermo, entrati, da minorenni, nel circuito penale della Giustizia minorile ai quali viene data la possibilità di riscattarsi attraverso l’istituto giuridico della ‘messa alla prova’. Un istituto cardine della giurisprudenza minorile, che consente, in alcuni casi, la sospensione del processo e l’affidamento ai Servizi minorili dell’amministrazione della giustizia, i quali elaborano, spesso in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, un progetto mirato e su misura per ciascun caso, se poi tale progetto andrà a buon fine è prevista la completa estinzione e la cancellazione del reato. Non tutti fra i casi e le storie presentate nel libro andrà a buon fine, qualcuno –invece- sarà ‘strada che spunta’, espressione idiomatica che a Palermo indica un percorso, che sta per andare a buon fine, per raggiungere lo scopo prefissato.

Un testo complesso, anche se di scorrevole lettura, che non è solo il frutto del lavoro di ricerca e di inchiesta civile compiuto dall’autrice, ma è anche il racconto del lavoro di rete, nel quale convergono le agenzie istituzionali preposte e numerose organizzazioni di volontariato e privato sociale, come ben illustrano la prefazione di Angelo Meli, direttore del Centro Giustizia Minorile per la Sicilia, la post-fazione di Rosalba Salierno, direttore dell’Ufficio Servi sociali di Palermo e l’appendice di Francesco Di Giovanni coordinatore del progetto del centro ‘Sole giovani’, che dal 2011 al 2013 ha preso in carico 313 ragazzi -fra i quali i nove casi riportati nel libro- dai 14 ai 21 anni (tra questi solo sette ragazze), entrati nel circuito penale in età minorile, segnalati dall’Uff. Servizio Minori di Palermo e per i quali sono stati realizzati più di 800 progetti ed interventi. Palermo, una città e i suoi quartieri più a rischio, che costituiscono nel libro (e nella realtà) non solo ‘l’ambiente sociale’ di sfondo, o anche il contesto vitale delle storie raccontate, ma sono invece dei veri e propri co-protagonisti, delle cornici di riferimento essenziali, per questi vissuti esistenziali che scorrono su sentieri accidentati e spesso ben al di là dei confini.

Una pubblicazione che costituisce un curioso intreccio di generi, tipologie narrative e indirette incursioni nel campo psico-sociologico, antropologico e pedagogico; una lettura importante per operatori sociali, socio sanitari e della giustizia minorile, per educatori, insegnanti, gli addetti istituzionali alle politiche della *governance* delle politiche socio-educative, e di tutti coloro che sono interessati alla drammaticamente emergente tematica della condizione minorile.

Giuseppe Chitarrini ha letto il libro di Pietro Zocconali *“Nel presente, tra presente e presente. Ovvero i fusi orari e la linea di cambiamento di data”*, e così ha scritto a Zocconali, e recensito il volume.

Ciao,
quasi a tempo di record ho letto il tuo bel libro, e ho fatto la recensione che ti invio in allegato.
Complimenti per il libro di lettura non immediata ma piacevole ed originale.

Giuseppe Chitarrini

PIETRO ZOCCONALI, *“Nel presente, tra presente e presente. Ovvero i fusi orari e la linea di cambiamento di data”*, Ediz. Book sprint, Salerno 2014, pp. 160, euro 16,40.

La temporalità, il divenire quotidiano, il transitare dei giorni sono percepiti, oggi, in maniera diversa rispetto al passato. Gli uomini delle società primitive avevano diverse scansioni e diverse concezioni temporali, per lo più basate sui loro bisogni immediati, sull'esaudimento dei loro istinti e delle varie circostanze; a differenza dell'uomo del medio evo e poi del Rinascimento, l'uomo contemporaneo si trova in un regime vitale prodotto da diversi incardinamenti nella rete di diversificate ed eterogenee unità temporali, è incastonato nella trama delle ore, dei mesi, solstizi, anni, stagioni, fasi lunari o solari, in un intersecarsi complesso e complicato di numeri, date, segni, simboli, segni zodiacali, calendari...L'onnipresenza coercitiva e trascendente del tempo-cronos fa sì che lo stesso sia vissuto in maniera scontata ed automatica, mentre in realtà è determinato storicamente in senso qualitativo e quantitativo, sia come durèe interiore e soggettiva e sia come tempo cronologico oggettivamente misurabile. E' il risultato di diacroniche sedimentazioni prodotte da un lento processo di civilizzazione, come scriveva Norbert Elias, e di costruzioni social culturali. Dice uno sconosciuto saggio citato da Elias: "se non mi si chiede che cosa è il tempo so rispondere, se, invece, mi si chiede cosa è, non so più rispondere" (Norbert Elias *“Saggio sul tempo”*, Ediz. Il Mulino, Bologna 1986.), lo stesso, credo, si possa dire per lo spazio. Anche quest'ultimo, come il tempo, è soverchiante e trascendente l'intendimento umano e, anche, è costruito socialmente e storicamente, attraverso lo stesso lungo processo di civilizzazione; poi anche lo spazio è dato per scontato in automatico: lo viviamo senza pensarci, irreflessivamente. I cortili, le strade, le stanze di una abitazione, i luoghi di lavoro, differenziano la spazialità esperita quotidianamente: il mezzadro di una corte agricola della campagna senese vive il tempo in maniera diversa da un flaneurs parigino di fine ottocento; un super manager della finanza che vola con il suo aereo privato dalla borsa di Londra a quella di Zurigo per poi raggiungere Wall street e passare poi il fine settimana nella sua baita a Sils Maria ha un'esperienza dello spazio (e del tempo) diversa da un impiegato comunale di una cittadina del nord Italia o da un funzionario di corte nel Rinascimento. Con l'inizio della storia moderna e della globalizzazione, con le scoperte degli altri continenti, degli oceani e degli emisferi, l'uomo ha sentito la necessità di regolamentare, e di farlo in senso cartesiano, quella che è il "Geoide" (così viene chiamata la superficie del nostro pianeta) (p. 40). Ascisse e coordinate, paralleli e fusi, cambio d'orari, emisferi, gradi, longitudini, meridiani... Nel 1888 (cfr. pg. 42), nella piena maturità della potenza imperial-colonialistica dell'Inghilterra, venne istituito e adottato nel mondo, il meridiano di Greenwich, che passa, forse non a caso, a pochi Km da Londra, ed è sulla base di questo meridiano '0' che la razionalizzazione spazial-quantitativa giunse a compimento.

Il volume di P. Zocconali ci racconta tutto questo, che non è poco, e lo fa non attraverso un meccanico snocciolamento di dati, numeri, gradi ecc. ma attraverso una formula narrativa originale, enigmatica ed ironica (ironica fino a debordare – alle pgg. 156, 157, 158- in uno straniante umorismo ludico simil dadaista); intrecciando a questo racconto un'altra trama narrativa: quella del giovane Peter, un neo-ricco, disposto a sperperare il suo denaro per passare, a bordo del suo jet privato, nel più breve arco di tempo possibile più Capodanni possibili, transitando spensieratamente da un fuso all'altro: un moderno Phileas Fogg a zonzo fra le ascisse e parallele, fra le coordinate e i meridiani che governano spazi e tempi dei continenti e delle nazioni nel nostro globo.

Un libro che svela la vena giocosa ed ironico-umoristico (insospettata, almeno per me) di una impegnativa passione; la passione per cartografie e topografie che si coniuga felicemente con la conoscenza sociologica e la pratica giornalistica, le quali costituiscono la facciata pubblica più conosciuta del nostro Zocconali, il quale poi inaspettatamente, come apprendiamo dalle note sull'autore in quarta di copertina, è stato –appunto- oltre che operatore di 'questioni sociologiche' (laurea, presidenza Ans e quant'altro), anche docente, negli anni ottanta, di Cartografia e Topografia: materia coltivata poi nel tempo, e non semplicemente come hobbistica, ma con professionalità, passione e discernimento, e questo volumetto riesce in pieno, nonostante la non immediata lettura, a trasmettere il senso dell'ampiezza delle conoscenze e degli interessi dell'autore.

Giuseppe CHITARRINI

Edipo, Amleto, Pinocchio e gli altri.

Aspetti educativi e formativi della Tragedia, della Fiaba e del Romanzo

di Giuseppe Chitarrini

Youcanprint Edizioni - Tricase – Le, 2014

Un obiettivo che l'autore si è prefissato con questo studio è stato quello di individuare e porre in evidenza alcuni aspetti educativi e formativi di tre grandi generi della narrativa letteraria e teatrale: la tragedia, il genere fiabesco-favolistico e il romanzo. I filosofi dell'antichità classica, in particolare Aristotele, avevano già ampiamente argomentato circa il carattere etico-normativo della tragedia, così come gli studiosi delle tradizioni, del folclore, psicologi ed educatori hanno ripetutamente, e in diverse circostanze, sottolineato il significato e il nutrimento che la favola e la fiaba costituiscono per l'anima del bambino e non solo. Goethe, poi, agli albori della modernità, aveva dato vita a un particolare ambito del romanzo: il cosiddetto romanzo di formazione (Bildungsroman). Pur mancando di originalità l'obiettivo della ricerca non è del tutto inutile o ripetitivo; sottolineare alcuni aspetti, alcuni tratti comuni e ricorrenti nelle tre forme espressive letterarie, documentarne, per quanto possibile, la loro attualità, soprattutto riguardo, appunto, i contenuti formativi ed educativi che esse veicolano, non è parsa opera del tutto inutile o trascurabile anche sul piano di un possibile riscontro operativo-applicativo. Il filo conduttore che ha tenuto insieme una trama complessa, composta dagli aspetti formativi, pedagogici, etico-normativi ed estetici, è stato il discorso sul mito (e le sue rappresentazioni sociali).

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi; da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (organizzati da soci ANS e Istituti collegati con la nostra Associazione)

A.D.R. Conciliando

Conciliazione mediazione Arbitrato Formazione

ORGANISMO DI MEDIAZIONE ISCRITTO AL NR. 133 DEL REGISTRO DEGLI ORGANISMI DI MEDIAZIONE
ENTE DI FORMAZIONE ISCRITTO AL NR. 145 DEL REGISTRO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PER MEDIATORI CIVILI
Via Ufente 20, 04100 LATINA, 0773180277-0733317255
formazione@adrconciliando.it adrconciliando@legalmail.it

ADR MED SRL: Mediazione Familiare

Collabora con noi, Diventa mediatore, Apri una sede, Diventa promoter, Diventa formatore

E' stata siglata una lettera di intenti tra la società **ADMED** di Salerno e l'**ANS**, per la promozione e lo sviluppo di comuni attività di formazione e di mediazione.

Contattaci per qualsiasi info, Via G. D'Avossa, 5, 84126 Salerno

www.adrmed.it. e-mail: adr.srl@pec.it adrmed@libero.it adrmedsrl@gmail.com

Tel: 089/3867805, Fax: 089/3867805, Cell: 327/5468317

A.R.Co.S.

Associazione Romana Counseling Socioanalitico e delle Scienze Umane

già accreditata alla Federazione delle Associazioni Italiane di Psicoterapia e al registro CNEL dal 2006, (iscr. n. 35 Albo Faip) e alla FAIP COUNSELING dall' aprile 2013



ENTE ACCREDITATO/QUALIFICATO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

in qualità di soggetto che offre formazione del personale della scuola sul territorio nazionale (Direttiva Ministeriale n. 90 del 1-12-2003 prot. n. aoodgper. 6490).

**ASSOCIAZIONE REGISTRATA AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO
IN BASE ALLA LEGGE /01/2013 N. 4**

CHE COS'E' IL COUNSELING

Il counseling è una realtà professionale che consente di intervenire nei disagi e nei problemi relazionali dell'individuo e dei gruppi.

Il corso di counseling offre gli strumenti e le tecniche per intervenire, in forma mirata, sia nelle Istituzioni Pubbliche (scuole, ospedali, istituti penitenziari) sia nel privato (singoli, collettività, aziende).

CRITERI DI AMMISSIONE

La Scuola di Counseling Socioanalitico e delle Scienze Umane è riservata a tutti coloro che hanno conseguito il diploma di laurea e o di scuola secondaria superiore.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola è stata fondata nel 1996 come Laboratorio di Sociologia A.N.S. (Associazione Nazionale Sociologi) dal Prof. Andrea Rocca e accreditata nel 2006 dalla F.A.I.P. secondo criteri stabiliti e riconosciuti sia a livello nazionale che europeo.

Al termine di un quadriennio di corsi rivolti alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado (riconosciuti annualmente dal M.I.U.R. previa documentazione e monitoraggio) è stata riconosciuta quale ente accreditato, a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti con D.M. del 2011.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

A.R.Co.S. Associazione Romana Counseling www.arcoscounseling.it

Associazione riconosciuta e accreditata dalla F.A.I.P. Federazione delle Associazioni Italiane di Psicoterapia

Segreteria: V. Pozzuoli, 7 – Roma. SEDE Legale e studio: Via Taranto, 1 A - Roma

Contatti: tel. 393.7269221 - 0686904655

Referenti:

Rodolfo Rocca, Trainer Counselor, Resp.le Relazioni Umane, www.rmrocca.com, rmrocca@rmrocca.com

Stefano Tarselli, Counselor e Garante A.R.Co.S. Tel.3384052635

ASNOR

Associazione Nazionale Orientatori

L'ASNOR è ente che si occupa di Orientamento accreditato per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir. 90/03). L'Asnor ha già partner del calibro di Università telematica Pegaso ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

INFO, numero verde: 800.864842

Centro di Formazione UNI

Un punto di riferimento per chi investe nel futuro

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com
tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com

All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione iscritta all'UNI.

FORMED

Per tutte le informazioni contattate la

Segreteria Didattica allo 0823/279263, 393/9743680, fax 0823/220975

e-mail: formed.in@libero.it

I.N.P.E.F. ISTITUTO NAZIONALE di PEDAGOGIA FAMILIARE®

(Reg. Ag. Entrate Roma P.I. 11297531003 - Cod. Att. 855920 Formazione ed Aggiornamento professionale)

Ente di Formazione Accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale - Decreto Ministeriale 90/2003 – DDG n. 177 del 14/07/2011 www.pedagogiafamiliare.it

Prosegue il cammino dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare, impegnato, come e più di sempre, nel formare, informare, raccontare, denunciare, portare avanti battaglie coraggiose e rivoluzionarie nella difesa dei Diritti Umani negati, della Famiglia, dei Minori.

Per accreditarsi o richiedere informazioni su eventi e corsi, contattare la Segreteria Organizzativa dell'INPEF ai seguenti recapiti:

*Per info: Segreteria I.N.P.E.F., Viale Trastevere 209 A/1, 00153 Roma . T. 06.5811057 – T./Fax: 06.5803948,
pedagogiafamiliare@gmail.com www.pedagogiafamiliare.it www.formazionecorsiemaster.it*

Istituto A.T. Beck

Gentile Collega,

ti informo che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale per l'a.a. 2014/2015 per le sedi di [Roma e Caserta](#) .

Per informazioni e prenotazioni contattare: Dott.ssa Santina Calì, santina.cali@istitutobeck.it - Tel. 06 44703820

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi

L'ANS, Associazione Nazionale Sociologi, è stata fondata a Roma nel 1982. Tra i suoi scopi primeggiano la promozione del ruolo del sociologo, il contributo allo sviluppo delle scienze sociali, l'organizzazione di convegni, la realizzazione di ricerche, gli scambi culturali e la collaborazione con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali. Presiede l'ANS il dr **Pietro Zocconali**, socio dal 1987.

Uno degli obiettivi dell'ANS è ottenere una regolamentazione della professione del sociologo.

L'Associazione non ha fini di lucro e si autofinanzia con donazioni e con le quote annuali versate dai soci; se non l'avete ancora fatto, dunque, iscrivetevi o rinnovate al più presto la vostra iscrizione. Riceverete così il Notiziario e potrete partecipare attivamente alle varie iniziative.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 Roma

e-mail: zocconalipietro@gmail.com

Tel. 340.5660931 (Pietro Zocconali)

Per iscriversi all'ANS è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2016: 50,00 €
- * Quota annuale 2016 per vecchi iscritti: 40,00 €
- * Quota annuale 2015 per vecchi iscritti: 40,00 €

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2015 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- * Quote 2015 + 2016: 80,00 €

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità

dovute a precedenti annualità non pagate:

80,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *"coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato 'vita natural durante'."*

400,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI. A tal proposito, chi di voi ha bisogno di una nuova tessera o di quella VIP (in similpelle) per sostituire la vecchia in cartoncino, o ha bisogno di un attestato, su carta semplice o su pergamena, può rivolgersi al Presidente Pietro Zocconali.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà "pagamento in contanti a Zocconali")

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. P.le di Porta Pia, 114, Roma

Coord. Banc. IBAN: IT 21 K 03069 03243 100000004068

L'ANS su Internet

Sito ANS: www.ans-sociologi.it

Numerosi sono i nostri colleghi che inserendo il loro nome e cognome nei vari motori di ricerca di Internet, per merito del Portale ANS, provano la piacevole sorpresa di vedersi citati nell'ambito della nostra Associazione.

Sono soltanto delle piccole soddisfazioni che, con il passare del tempo e con la crescita del nostro sodalizio, anche e soprattutto con il contributo di tutti gli iscritti ANS, diventeranno sempre più interessanti e di sostanza.

Notiziario e Newsletter ANS

L'edizione cartacea del Notiziario, curata da Zocconali e riservata ai soci ANS, è giunta al ventinovesimo anno di vita.

Gli amici che in questo momento hanno terminato di leggere la presente Newsletter sono pregati di consigliare coloro che non l'hanno ricevuta di contattare l'ANS al più presto per comunicare un valido indirizzo e-mail.

Per inviare articoli e per ogni contatto: t. 340.5660931, e-mail: zocconalipietro@gmail.com;
